Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 115

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 14 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 80. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) - 1866

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

I giapponesi in Birmania completano le operazioni di accerchiamento

La ritirata preclusa alle truppe cinesi

TOKIO, 13.

Le forze giapponesi hanno occupato Wankanhawng importante centro strategico nella Birmania Gli stessi dispacci informano che le posizioni nemiche vicine a Wanlaihka e Mongpawn sono state pure occupate. Con queste vittorie è stata tagliata la ritirata alle truppe cinesi che cercavano di entrare nel Kengtung.

Le forze nipponiche hanno iniziato un movimento a tenaglia diretto a tagliare totalmente il confine cino-birmano e la parte settentrionale del confine indo-birmano.

L'ala orientale delle forze nipponiche risale da Myikyitina assicurandosi tutti i punti strategici sul fiume Lukiang mentre l'ala occidentale, risalendo da Mandalay occupa i punti strategici sui fiumi Iravaddi e Chindwin, minacciando così le restanti forze anglo-cinesi a sud di Assam.

Quattromila cinesi accerchiati nella provincia dell'Hopek sono stati presi sotto il violento fuoco dell'artiglieria nipponica. Le truppe nemiche erano rimaste chiuse in una zona triangolare compresa tra tre fiumi.

Altre unità nipponiche stanno avanzando verso il sud per dare il colpo di grazia al contingente nemici accerchiati. Nell'Opeh centrale parecchie squadriglie dell'Aviazione nipponica operanti in collegamento con le forze terrestri, hanno violentemente bombardato e disperso le forze nemiche respingendole nel sud-est del Wuhiang.

Le forze giapponesi che avanzano sulla famosa strada della Birmania stanno rastrellando grandi quantità di armi e munizioni abbandonate dalle truppe di Chiung King. I nipponici si sono impadroniti fra l'altro di 15 carri armati, di 6 autoblinde, di 20 mitragliatrici, di fucili e bombe a mano.

I resti dell'armata del generale Alexander tentano ora, in fuga disordinata, di raggiungere l'India attraverso lo stretto passo di Manipur in mezzo alle montagne. Si può avere una idea della entità del disastro subito dagli alleati che hanno perduto in morti non meno della metà della loro armata complessiva, circa 30 mila uomini.

Della restante metà 2/3 sono feriti più o meno gravemente. Tutta l'artiglieria, carri armati ed automezzi sono stati abbandonati nelle mani dei giapponesi.

NELLE FILIPPINE

Il rastrellamento effettuato dai nipponici

Grandi quantità di armi catturate

TOKIO, 13

In ottemperanza all'intimazione del comandante le forze filippine e nord americane, generale Willian Sharp, le truppe di Mindanao si sono arrese dovunque. In un settore circa 1300 ufficiali e soldati si sono arresi senza alcuna resistenza.

In altri settori altri 1764 ufficiali e militari di truppe sono stati fatti prigionieri. I Giapponesi si sono impadroniti di un largo bottino fra cui 4 mortai da trincea, parecchie mitragliatrici e grandi quantità di armi e munizioni. Fra i prigionieri vi sono alcune decine di giovani studenti sotto i 20 anni i quali furono costretti ad impugnare le armi dietro minaccie di morte.

L'*Asaki* pubblica una corrispondenza da Manila nella quale si descrive il forte Grum che viene paragonato in una enorme nave da battaglia perchè costituito sopra un campo corallifero distante otto chilometri da Corregidor. Il forte è costato agli americani milioni di dollari. Esso è totalmente cinto da una muraglia corazzata dello spessore di trenta centimetri ed alta quindici metri. Nella muraglia si aprono innumerevoli postazioni di artiglieria e di grandi riflettori mossi automaticamente.

Nel centro dell'isola una enorme costruzione ospitava al primo piano le caserme, gli ospedali, i magazzini, al secondo due cannoni da 150 mm, che battevano la baia di Manila e dal terzo altri due cannoni dello stesso calibro. Al quarto piano vi erano le cupole corazzate con quattro postazioni antiaeree e quattro cannoni, due da 380 mm. e due da 305. La fortezza che si è arresa con la guarnigione composta di duemila cinquecento americani e filippini comandati dal colonnello Kirkpaprick, reca chiaramente i segni dei bombardamenti giapponesi che hanno operato nella sua potente attrezzatura gravissimi danni.

Il Governo canadese di fronte a una crisi causata da un progetto di coscrizione

BUENOS AIRES, 13

La stampa canadese dichiara questa mattina che il Primo Ministro si trova di fronte ad una crisi politica provocata dalla presentazione del progetto di legge tendente a rendere possibile la coscrizione per il servizio oltre mare. La maggior parte dei parlamentari della provincia Quebec sembrano pronti a sostenere le dimissioni date dal ministro dei trasporti in segno di protesta contro la prima misura di coscrizione. I medesimi parlamentari hanno : che dichiarato di essere costretti a rispettare l'opinione dei loro elettori, i quali si sono così fortemente opposti alla coscrizione in occasione del recente plebiscito.

Ora la maggioranza governativa si compone di poco più di 121 voti e l'opposizione combinata si eleva a 61 voti. Nel caso in cui un gran numero di rappresentanti di Quebec (il cui numero ammonta a 64) fra i quali soltanto sei di lingua inglese, si opponesse al Governo, la maggioranza sarebbe fortemente diminuita. La situazione si presenta particolarmente difficile per il Governo in quanto si va delineando una netta opposizione fra Quebec e le altre provincie del dominio.

Il partito liberale si è riunito per studiare quali conseguenze potrebbe avere una tale crisi.

La guerra dei gas

Infami calunnie inglesi

BERLINO, 13.

Occupandosi ancora del radiodiscorso pronunciato domenica dal Primo Ministro britannico, la *Corrispondenza politico - diplomatica* scrive: «La fantasia criminale di Churchill ha inventato altri ancora più inumani metodi di guerra e tenta di vararli appoggiandosi ad una serie di calunnie. Egli afferma, infatti, che i sovietici avrebbero informato che i tedeschi intendono servirsi sul fronte orientale di gas venefici e basandosi su questa informazione, Churchill ha minacciato, qualora la notizia dovesse venire confermata, di scatenare in grande stile a mezzo dell'aviazione britannica la guerra del gas contro la Germania Una semplice informazione proveniente da Mosca basterebbe dunque a indurre il Primo Ministro inglese a realizzare questo infame progetto. Egli si appoggia all'uopo a notizie la cui fonte scaturisce notoriamente dalle stes menzogne. Il servizio di informazioni sovietico aveva diramato anche un mese fa una simile notizia; questo secondo tentativo di far credere al mondo che le truppe germaniche avrebbero usato i gas durante i combattimenti in Crimea — sottolinea l'agenzia del Wilhelmstrasse — tradisce oggi troppo palesamente i suoi fini. E' evidentissimo che si tratta di una intesa segreta fra Churchill e i dirigenti del Cremlino onde mettere le mani avanti incolpando i tedeschi di essere stati i primi ad impiegare gas venefici e creare così il pretesto per bombardare a gas le popolazioni civili tedesche. Tutto questo lascia supporre, prosegue la nota, che dietro la minaccia di Churchill già si nasconda il piano di attacco bello e pronto per essere applicato.

Un altro segno che potrebe avvalorare tale supposizione sono anche i commenti della stampa anglosassone la quale si abbandona alle più sadiche descrizioni di eventuali attacchi aerei a base di gas contro le città germaniche. L'Inghilterra — precisa la *Corrispondenza politico - diplomatica* — non si accontenta del tentativo di affamare le donne ed i fanciulli, nè si accontenta di bombardare le inermi popolazioni di città lontane da qualsiasi obiettivo bellico; ora vorrebbe usare anche i gas. E' bene però che i governanti inglesi tengano presente — afferma il giornale concludendo — che la Germania, nel campo dell'industria chimica, gode un indiscusso primato nel mondo e che starà all'erta qualora Churchill riuscisse davvero a scatenare la guerra dei gas.

Risposta all'infernale cinismo di Churchill

La Germania non ricorrerà all'arma chimica

Giornalista svedese espulso dal Reich

BERLINO, 13.

Il corrispondente da Berlino del «Njadaglit Aleandr» di Stoccolma è stato espulso dalla Germania per aver inviato al suo giornale una notizia inventata di sana pianta, secondo la quale i tedeschi impegnerebbero proiettili contenenti gas capaci di scuotere il sistema nervoso.

Un portavoce ufficioso, dando notizia del provvedimento, ha ripetuto che la Germania non intende servirsi dell'arma chimica. Un altro portavoce ufficioso ha sottolineato un gesto ostentato da Churchill: ispezionando un reparto della milizia territoriale, il Primo Ministro britannico portava a tracolla la maschera antigas. Evidentemente egli si è proposto di popolarizzare, per così dire, la sua idea infernale che un giorno o l'altro si debba ricorrere ai gas asfissianti.

Non sarà inutile ripetere ancora una volta, ha concluso l'autorevole informatore che se Churchill osasse effettuare la sua minaccia troverebbe la Germania preparatissima e il popolo inglese dovrebbe constatare quale delle due parti abbia subito conseguenze più tremende. Tutto il popolo inglese ha modo di riflettere su certe altre dichiarazioni del suo Primo Ministro. Gliene offre occasione l'odierno comunicato straordinario del Quartier Generale del Führer, vale a dire la vittoria che le truppe germaniche ed alleate hanno riportato in Crimea. Mentre Churchill registrava come elemento incoraggiante «la stasi tedesca dell'est» di questa stasi si è avuto ora un saggio sufficiente ed eloquente.

(Radio Stefani)

Navi petroliere per oltre tre milioni di tonnellate perdute dalle flotte anglosassoni dall'inizio della guerra

BERLINO, 13

Tutti i giornali mettono in particolare rilievo che le flotte alleate hanno perduto, ad opera dell'Asse, dall'inizio della guerra ad oggi, navi petroliere per una stazza complessiva di oltre 3,1 milioni di tonnellate.

BOLLETTINO N. 711

Duello di artiglierie sul fronte cirenaico

Quattordici aerei nemici distrutti dai cacciatori dell'Asse

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In taluni settori del fronte cirenaico, vivaci duelli delle opposte artiglierie.

Tre aerei avversari risultano distrutti dalla caccia germanica.

Nel corso di ripetuti attacchi le basi aeronavali di Malta, in particolare Ta Venezia, sono state intensamente bombardate. Cacciatori dell'Asse hanno abbattuto, in accaniti scontri, 11 velivoli nemici.

Un nostro apparecchio non è rientrato.

La stampa britannica cerca di indovinare la strategia tedesca

LISBONA, 13

La stampa britannica in questi ultimi giorni ha dedicato al fronte orientale sempre maggiori attenzioni e cerca di indovinare quale sarà effettivamente la strategia tedesca dei prossimi giorni su quel settore

Un articolo di un inviato speciale del *Manchester Guardian* sul fronte russo dice, ad esempio, fra l'altro il vero obiettivo tedesco in questo momento è costituito dalle armate russe che devono essere completamente annientate e disperse e soprattutto tagliate fuori da qualunque rifornimento di materiale dall'estero.

Un'avanzata riuscita dei germanici da Taganrog e Karchov sul Don potrebbe soddisfare questa duplice esigenza. Le vie di comunicazione degli alleati con la Russia nel Mar Artico e nell'Yran saranno pure uno dei principali obietivi dal momento che', per mezzo di esse i russi hanno tentato in parte di rimediare alle gravi perdite subite dalle loro fabbriche presso il Nipro, di archov e di Briansk».

Da tutto il tono dei giornali londinesi si rileva l'impressione si voglia cominciare a preparare l'opinione pubblica a prossime difficoltà russe sul fronte orientale.

Maggio del Tripartito

Il maggio dei combattenti travolta da fronte a fronte ovunque la bandiera del Tripartito vigila ai confini della nostra guerra.

Mese caro agli entusiasmi dei popoli rivoluzionari: mese consacrato alle grandi decisioni guerriere.

Il soldato che, nel cuore del deserto o nella pianura infangata per l'incipiente disgelo, o sui mari scossi dalle grandi tempeste di primavera, o nei cieli attraversati dalle flotte dei caccia e dei bombardieri, attende la nuova ora, non ricorre ad alcun «manifesto» e ad alcuna tradizione del romanticismo per riconoscersi cittadino della più grande forma di epica moderna: la nostra guerra.

Quando — superato l'inverno, contenuto il nemico in ogni settore della guerra, sbaragliati gli eserciti e le flotte avversarie nel più vasto scacchiere dei lontani oceani — il soldato del Tripartito pensa al domani il cui crepuscolo d'alba lentamente sale all'orizzonte, egli non ha bisogno davvero di formule astratte, di buccine laceranti l'areopago della retterica, di motivi comuni ad un sentimentalismo sdolcinato, onde riepilogare, nel proprio cuore, le giornate trascorse e riassumere, nella propria volontà, i caratteri secolari della nostra guerra.

* * *

Il soldato del Tripartito sa che la guerra è dura: lo sa per personale esperienza e convinzione e non per sensazione indiretta. Il soldato del Tripartito sa che la vittoria locale ha sempre un valore episodico e che essa è importante soltanto allorchè al suo avvento hanno concorso, direttamente o indirettamente, tutti gli alleati.

Il soldato del Tripartito, che ha vinto a Pearl Harbour, nel Mare dei Coralli, a Manila, in Malacca, nell'Insulindia ed in Birmania, ritiene essere naturale complemento a quelle vittorie così rapide e folgoranti, la resistenza offerta da una minoranza italo - tedesca in armi contro l'VIII, la IX e la X Armata e le truppe ausiliarie e gli Anzac del Medio Oriente e la flotta aerea e quella navale inglesi del Mediterraneo e — in parte — dell'Atlantico e dell'Indiano (ingrossate dagli apporti delle aliquote di aviazione americana, canadese, australiana e di incrociatori indiani, australiani, e di caccia e sommergibili degaullisti, statunitensi, olandesi, ex-greci, ex-jugoslavi).

Il soldato del Tripartito, che ha mantenuto saldamente, ovunque, le proprie posizioni, va giustamente fiero di quanto è stato compiuto sul fronte russo, durante la sosta invernale, dall'esercito tedesco e da quello finlandese, nonchè dal corpi di spedizione rumeno, ungherese, italiano, slovacco e dalla Divisione Azzurra spagnola e, al lume di questa resistenza, valuta la piena fede nella futura vittoria dell'Europa proletaria.

Il soldato del Tripartito ha che vincere non ha alcun valore se il vincere non comporta, contemporaneamente, la distruzione morale e materiale della forza del nemico e delle sue immediate ed anche remote possibilità di ripresa.

Il soldato del Tripartito sa che non si combatte più — in questa guerra — per uomini, tradizioni o parziali ideologie, ma per la conservazione ed il potenziamento di una idea rivoluzionaria sorta dal popolo restituito alla propria civile responsabilità di fattore primo e principale della storia.

Il soldato del Tripartito sa come inutile sia l'interrogativo del borghese internazionale, volto a richiedergli il perchè egli con tutti i suoi camerati combatta. E a quel borghese internazionale, da anni ormai, risponde: non combattiamo per i vostri interessi, ma per la nostra vita: non per conservare le vostre istituzioni, ma per travolgerle: non per essere da voi giudicati, domani, al tavolo della pace, ma per togliere di mezzo tutte quelle ingerenze, quei compromessi, quelle occulte potenze, ai quali è dovuta la vostra eterna posizione di giudici della nostra esistenza.

* * *

Il soldato di Mussolini che muore nel greto di un «uadi», nell'ultimo impeto di un assalto, o che resta eternamente a guardia della sua mitraglia tra le rovine di una città conquistata ai confini della steppa, ha agito per lo stesso motivo ideale che ha spinto il milite del nazionalsocialismo a testimoniare — su tutti i fronti del continente — la vitalità del proprio diritto all'esistenza: per lo stesso ideale motivo, che ha indotto il combattente del Tenno a riportare nel cuore dei mari del Sud la bandiera del Sol Levante

Se nel cuore del soldato del Tripartito non ci fosse l'esatta idea di una ingiustizia millenaria che ha prostrato il suo popolo sino al limite della sofferenza e della insoddisfazione delle più elementari necessità — spirituali e materiali — della vita, evidentemente, quel soldato non combatterebbe da tre anni su due continenti e, da uno, in tutto il mondo.

La difesa di una ideologia di giustizia — la stessa per tutti i popoli del Tripartito — non è argomento di episodio particolaristico, come la critica liberale vorrebbe dimostrare. Quella difesa è una forza che sottrae i nostri popoli ai pericoli del sentimentalismo individuale. Quella difesa dà, a tutti i combattenti e a ciascuno di essi, la comune convinzione dell'urgenza di distruggere, negli imperi di lingua e di morale anglosassone, la volontà di nuocere al restante mondo.

* * *

Il maggio dei combattenti investe, con le sue ultime brume al Nord e le prime tempeste di sabbia oltremare e lo squallore tremendo dei monsoni in Oriente, tutta l'azione di milioni di uomini protesi nello sforzo di conseguire, per il Tripartito, la vittoria. Essi obbediscono alla legge di rinascita della stagione e sono pervasi dalla certezza di riuscire a travolgere — nei settori in cui primavera è sinonimo di stasi — gli ostacoli da essa contro di loro elevati — tra retrovie ed avamposti — in cielo, in terra, in mare.

La distanza non divide gli animi dei combattenti del Tripartito.

Il sangue sparso ai confini dell'India dai camerati giapponesi ha lo stesso incommensurabile valore dell'ultimo respiro del legionario morente in difesa della sua rivoluzionaria bandiera, dall'estremo Nord della vecchia Europa all'arsura della Sebca, dell'Altopiano della Gefara

E quell'incommensurabile valore morale testimonia, con i caratteri immortali della sua storica eternità, la misura esatta della nostra giustizia e la logica romana della nostra guerra.

Ivon De Begnac

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

La battaglia di sfondamento a Kerch decisa con la disfatta delle forze sovietiche

Quarantamila prigionieri, 197 carri armati, 598 cannoni, ed altro ingente bottino catturato dalle truppe tedesche che proseguono l'inseguimento del nemico in rotta

Ingenti perdite subìte dai rossi anche in Lapponia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica :

La battaglia di sfondamento sull'istmo di Kerch è decisa. Essa è terminata con una distruzione delle forze nemiche travolte e ivi accerchiate.

Sino ad ora il nemico ha perduto oltre 40 mila prigionieri, 197 carri armati, 598 cannoni e 260 aeroplani oltre ad innumerevoli quantità di materiale bellico che è stato distrutto e catturato.

L'inseguimento dei resti del nemico battuto viene proseguito senza posa in direzione di Kerch.

Ieri nelle acque della penisola formazioni aeree di combattimento hanno affondato 4 piccoli piroscafi da trasporto e hanno danneggiato un notevole numero di altri battelli costieri.

In Lapponia il nemico ha avuto dal 24 aprile al 10 maggio durante la vittoriosa reazione delle truppe tedesco-finniche nel settore di Lohi, oltre 11 mila morti.

Sulla costa del Mare Artico e nel porto di Murmansk, aerei da combattimento e da picchiata hanno svolto attività particolarmente fruttuosa nella lotta contro obiettivi navali. Essi hanno distrutto un mercantile di 8 mila tonnellate ed un piccolo piroscafo costiero danneggiando inoltre in parte 4 grosse navi da trasporto dei servizi di collegamento, così gravemente, che si può contare su ulteriori perdite. In collaborazione con la Marina da guerra, aerei da combattimento hanno inoltre affondato dinanzi al Capo Nord un sommergibile nemico.

In scontri aerei nel cielo di Malta, caccia tedeschi ed italiani di scorta ai propri apparecchi da combattimento hanno abbattuto undici velivoli da caccia britannici del tipo «Spitfire». Altri apparecchi nemici sono stati fatti precipitare presso la costa nord africana. Durante attacchi diurni dell'Aviazione tedesca contro obiettivi militari della costa meridionale dell'Inghilterra le bombe, che hanno centrato zone portuarie e stabilimenti industriali, hanno causato notevoli danni.

Al largo della costa orientale e all'imbocco della Manica, si sono avuti nella giornata di ieri e stanotte vari combattimenti tra le forze della Marina tedesca e le forze navali leggere britanniche.

Due motosiluranti nemiche sono state colpite in pieno e danneggiate. Uno dei battelli tedeschi è affondato.

Il vittorioso attacco contro cacciatorpediniere britanniche nelle acque a sud di Creta citato nel bollettino di ieri, è stato compiuto da una formazione di apparecchi da combattimento al comando del capitano Helbig decorato delle fronde di quercia sulla croce di ferro Lo stesso capitano ha affondato col lancio di bombe uno dei cacciatorpediniere nemici.

La grande vittoria riportata da Divisioni tedesco-romene, nella battaglia di sfondamento dell'istmo di Kerch ha vasta risonanza di gioia in tutta la Germania. La stampa si rende interprete esprimendo la gratitudine della Nazione alle truppe.

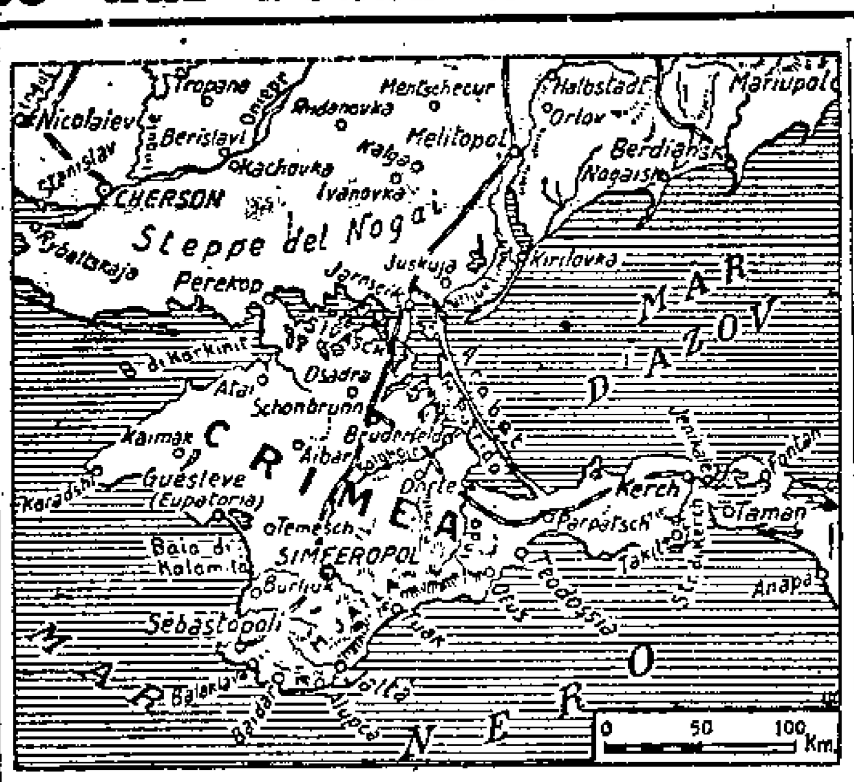
La nota dominante dei commenti è che il grandioso successo costituisce un lieto auspicio per gli avvenimenti militari che seguiranno

La *Börsen Zeitung* sottolinea che il comunicato del Quartier Generale germanico ha in tutto il mondo un'eco sensazionale. Amici e nemici seguono l'andamento della lotta.

Gli incessanti attacchi bolscevichi pure essendo intrapresi con grandi mezzi e con forze gigantesche non hanno avuto risultato. La prima volta che hanno attaccato le truppe tedesche il successo è stato pieno ed immediato. Anche in questa operazione il segreto della superiorità tedesca presenta la superiorità tradizionale secondo un piano audace.

La battaglia di sfondamento era stata meticolosamente e energicamente svolta. Il soldato germanico ha attaccato con irruenza irresistibile. Dopo soli 5 giorni la battaglia è decisa. Le cifre segnalate dal bollettino, se si tiene presente che ai 40 mila prigionieri corrisponde un numero altissimo di morti e feriti russi, rilevano che il Comando russo aveva ammassato in Kerch una armata possente

Da fonte competente si apprende che la linea russa Parpac-Arabat contro la quale le truppe tedesche e rumene lanciarono il primo attacco decisivo, era potente e costruita secondo i principi della moderna strategia. Particolarmente le nuove trincee anticarro; però anche questo fortissimo ostacolo è stato superato dalle colonne blindate tedesche. Il contributo dato dalla Luftwaffe e particolarmente da un nuovo tipo di «Stukas» è stato straordinariamente efficace.



Come si è sviluppata la battaglia in Crimea

La linea Parpach demolita da migliaia di "Stukas,, - L'assalto e l'inseguimento tedesco-romeno - Un ardito sbarco germanico

(Servizio particolare dell'Ente stampa)

BERLINO, 13

(F.R.) *La battaglia iniziatasi l'8 maggio sulla penisoletta di Kerch è ormai avviata a decisiva conclusione. Le truppe tedesco-romene, travolta la linea di resistenza — Parpach — incalzano i resti del nemico fuggente. Nessuna speranza di ulteriore resistenza sul terreno della penisola rimane al battuto generale Kosloff, data la configurazione del terreno e la ristrettezza del campo di battaglia. I fuggiaschi tentano di riguadagnare al più presto possibile, l'Aviazione permettendo, l'opposta riva dello stretto, di appena 5 miglia per prepararsi a difendere Maikop a 150 miglia dalla riva, località che ospita quantitativi notevoli di carburante considerata chiave dell'intero sistema degli oleodotti della zona petrolifera*

I sovietici che, dopo fallimento dei quattro tentativi di sbarco effettuati lo scorso dicembre, erano riusciti la notte del 30 dello stesso mese — varcando presso Teodosia notevoli forze e ad ottenere un parziale successo, tanto da costringere i tedeschi a rettificare il loro schieramento al di là dell'istmo di Parpach — progettavano di servirsi della penisoletta come base per la riconquista di tutta la Crimea. E a Parpach, strozzatura all'est di Teodosia, larga in tutto 20 chilometri, il Comando avversario aveva fatto costruire 3 linee fortificate costituite da un centinaio di opere blindate, da fortificazioni campali, da campi minati e trincerati irti di reticolati salvaguardati da sistemi anticarro, il tutto sostenuto da centinaia di bocche da fuoco di ogni calibro

L'importanza che la penisoletta di Kerch ha nel quadro strategico delle operazioni a determinato il fatto che essa comanda lo sbarco del Mar d'Azov, che costituisce il bastione naturale che protegge il fianco del Caucaso. Ciò spiega l'importanza del sistema fortificato, la costruzione di altri 4 campi d'aviazione nel ristretto spazio di circa 100 chilometri di profondità, gli ammassamenti delle truppe, che in questi ultimi tempi erano stati ancora rafforzati da un notevole numero di carri armati e da non meno di 6 Divisioni.

Da questo sommario quadro strategico e tattico si può dedurre il perchè della battaglia che può costituire il prologo a quella che sarà l'effettiva offensiva di primavera.

Dobbiamo dire che con essa il Comando germanico ha inteso di eseguire una grande operazione di rettifiche per i prossimi sviluppi che dovrà assumere l'offensiva al momento opportuno.

Divampata all'alba di venerdì la battaglia è stata caratterizzata per la prima parte dall'impiego di imponenti forze aeree e dal fuoco tambureggiante delle artiglierie.

Il numero degli «Stukas» impiegati nella sola giornata dell'8 maggio è superiore a mille e sono stati essi che per 15 ore ininterrottamente hanno spianato il terreno per l'assalto delle frontiere. La prima giornata dunque è stata caratterizzata dalla collaborazione fra cannoni ed aerei.

Il giorno 8, poco prima dell'alba, le batterie pesanti, leggere e di assalto, aprivano il fuoco sulle posizioni del nemico Nuvole di aeroplani solcavano il cielo partendo e tornando alle posizioni per il bombardamento a più riprese. Dai campi allestiti dietro allo schieramento anti-bolscevico ogni 5 minuti si levava una squadriglia. I sovietici furono sorpresi da questo infernale inizio dell'azione. La loro reazione infatti si manifesta con un tiro di artiglierie nervose e disordinate. L'artiglieria sovietica sparava a caso. Fu in questo momento che i tedeschi raddoppiavano di violenza la loro azione di fuoco sulle posizioni della linea Parpach. Aeroplani e cannoni demolirono in varie riprese prima la linea di fortificazione a tergo delle opere anticarro, poi iniziarono il martellamento dell'azione di fuoco avversario le cui batterie erano in posizione dietro due colline; successivamente la loro azione si spinse implacabile sulle Divisioni sovietiche di rincalzo ammasate dietro le opere difensive. Contemporaneamente l'Aviazione allargava il suo raggio di attività e portava la sua offesa sulle retrovie e sulla linea di comunicazione del nemico.

Le bombe infatti centrarono ed inchiodarono sui binari due treni carichi di rinforzi provenienti dalla città di Kerch. Nello stesso tempo altre squadriglie battevano con successo i porti della opposta riva caucasica al fine di impedire l'afflusso dei rinforzi Dalle comunicazioni ufficiali finora pervenute risulta che due piroscafi sovietici da trasporto per oltre 5 mila tonnellate ed altri 4 piroscafi di tonnellaggio minore, sono stati affondati ed un grosso mercantile è stato gravemente avariato.

Dopo questa intensa preparazione di fuoco, che rovesciava tonnellate di esplosivi sulle fortificazioni e sulle retrovie del nemico, le batterie ed i reparti del Genio scattavano all'assalto piegando le ultime resistenze della linea Parpach La battaglia ormai è già definita nel suo sviluppo. Dalla riva del Mar Nero, dove aveva inizio la linea fortificata del nemico, fino all'estremo nord dell'istmo di Kerch, dove le fortificazioni stesse avevano termine, tutto appariva sconvolto, fumante e bruciante.

I reparti corazzati scattavano anch'essi sostenendo l'azione dei battaglioni appiedati che proseguivano nell'inseguimento del nemico ormai battuto mentre le squadriglie aeree continuavano a rovesciare sui resti dei fuggenti il loro carico micidiale.

Il successo di questa battaglia è in prevalenza successo dell'artiglieria e dell'Aviazione completato successivamente dallo scatto delle fanterie e dei reparti del Genio sia tedeschi che romeni, i quali erano impazienti di riprendere l'azione travolgente.

Appare evidente che la battaglia nella penisola di Kerch non mancherà di avere largo e notevole sviluppo. Essa dimostra ai russi e agli anglo-sassoni la effettiva potenza delle forze anti-bolsceviche sul grande fronte terrestre dell'est europeo.

I nostri nemici sanno perfettamente che ogni scacco sovietico su questo settore oltre ad istruire sugli sviluppi dell'offensiva generale sul fronte russo, porta anche le sue conseguenze sull'andamento generale della guerra.

Apprendiamo da fonte ufficiale che un'operazione navale è stata compiuta da alcuni reparti di arditi tedeschi che servendosi di imbarcazioni sono sbarcati alle spalle delle linee avversarie riuscendo a creare una testa di ponte sulla collina degradante verso il mare, testa di ponte che essi, coadiuvati e sostenuti dall'Aviazione, tengono saldamente prendendo inoltre il nemico fra due fuochi.

A Londra va smorzandosi il tono di profonda sicurezza sull'invincibilità della Russia

ROMA, 13.

A Londra l'interesse dei giornali continua ad essere concentrato sul fronte orientale e di giorno in giorno diminuisce il tono di profonda sicurezza sull'invincibilità dei russi che la stampa londinese aveva adottato nei mesi precedenti.

Le apprensioni circa le dubbie capacità di resistenza dei russi di fronte ai tedeschi vengono accre-giornalista americano Negley Far-giornalista americano Neglei Farson, che è un profondo conoscitore della Russia sovietica, in cui egli dice fra l'altro che i sovietici non hanno mezzi sufficienti per resistere oltre, sia per quanto concerne i carburanti che gli approvvigionamenti.

Vidussoni tiene rapporto alle Fiduciarie dei Fasci femminili

ROMA, 13.

Il Segretario del P.N.F. ha continuato alla sede Littoria, presente l'ispettore per l'organizzazione dei Fasci femminili e le ispettrici designate, il rapporto alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili.

Hanno riferito le camerate del Piemonte, della Liguria, delle Marche, dell'Emilia e delle Romagne esponendo i problemi più importanti che interessano in questo momento le provincie.

Ad esse il Segretario del Partito ha dato le direttive perchè siano sempre più potenziate ed adeguatamente orientate le loro attività.

Dopo il Vice Segretario del Partito Ravasio ha loro delineato alcuni particolari aspetti dell'attività propria della donna ed il presidente dell'O.N.M.I le ha intrattenute sui compiti dell'assistenza alla maternità ed infanzia.

Le fiduciarie hanno poi visitato alcune realizzazioni dell'O.N.M.I.

Il viaggio dell'Ecc. Riccardi in Bulgaria

SOFIA, 13

Il ministro per gli Scambi e Valute Ecc. Riccardi e le personalità che lo accompagnano sono partiti stamane in treno speciale per Plovdiv. e Pazarvjik ove hanno visitato le manifatture dei tabacchi e le organizzazioni agricole di taluni villaggi.

Il ministro Riccardi era accompagnato dal ministro del Commercio, dal direttore del Commercio Estero, dal direttore della Banca Nazionale di Bulgaria e dal Ministro d'Italia a Sofia, nonchè da alti funzionari del Ministero degli Esteri e del Commercio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Disposizioni per la III Giornata degli italiani nel mondo

In ottemperanza alle dispozioni impartite dalle superiori gerarchie il 17 maggio p. v. sarà celebrata la «Giornata degli Italiani nel mondo» sotto gli auspici della «Dante Alighieri».

I Segretari di Fascio daranno pertanto la loro opera più appassionata e proficua affinchè, con la collaborazione dei Fiduciari delle Sottosezioni dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista e dei rappresentanti locali della Dante Alighieri, sia assicurata la piena riuscita della manifestazione.

Non è superfluo fare presente la particolare importanza che nel momento attuale assume la celebrazione in questione, destinata a portare dinanzi alla massa una chiara visione dell'enorme contributo di civiltà recato dall'Italia a tutto il mondo nel corso dei secoli.

I Segretari di Fascio interessati svolgeranno pertanto azione particolarmente efficace affinchè alla manifestazione intervengano tutte le autorità locali, rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito, e sia ad essa assicurato concorso di fascisti e di pubblico, che dovrà essere adeguato alla importanza della cerimonia.

In relazione a quanto sopra sono state fissate le seguenti località dove i camerati, a fianco di ciascuna indicati, terranno la celebrazione della «Giornata»:

UDINE: *Arturo Marpicati.*
PORDENONE: *Nicola De Paula.*
CIVIDALE: *Alfonso Marino.*
PALMANOVA: *Vittorio Marangoni.*
GEMONA: *Attilio Venudo.*
CERVIGNANO: *Pasquale Lombardo.*
TARVISIO: *Benedetto Li Causi.*
SPILIMBERGO: *Attilio Bonetto.*
SACILE: *Dante Dazio.*
S. VITO AL TAGLIAMENTO: *Giovanni Battaglini.*
CODROIPO: *Francesco Cocchiarella.*
LATISANA: *Ivo Forni.*
MANIAGO: *Angelo Alverà.*
TOLMEZZO: *Bruno Fassetta.*
SAN DANIELE DEL FRIULI: *Luigi Cantoni.*
TARCENTO: *Ugo. E. Imperatori.*
PONTEBBA: *Mario Virgilio Rocio.*
SAN GIORGIO DI NOGARO: *Oscar Gelli.*
S. PIETRO AL NATISONE: *Antonio Rieppi.*

Nell'occasione sarà comandato un adeguato numero di appartenenti alle organizzazioni giovanili per la vendita al pubblico dei distintivi e delle cartoline che il Comitato provinciale della «Dante Alighieri» invierà tempestivamente in ciascuna delle località designate.

Disposizioni particolari per la Provincia

La celebrazione avrà luogo alle ore 11 della mattina.

I Segretari di Fascio predisporranno per lo svolgimento della cerimonia o all'aperto o in locale chiuso, a seconda che lo riterranno più opportuno: in ogni modo prevederanno che in caso di cattivo tempo sia possibile usufruire di locale chiuso adatto allo scopo.

I Segretari di Fascio provvederanno inoltre a trasmettere a questa Federazione con tutta urgenza una breve ma esauriente relazione sullo svolgimento della manifestazione.

Disposizioni particolari per il Capoluogo

L'organizzazione per il Capoluogo è affidata al Fascio di Udine che provvederà a prendere immediati accordi col Fiduciario della «Dante», col Comando federale Gil, colla Fiduciaria dei Fasci femminili, col Dopolavoro provinciale, col presidente dell'I.N.C.F., col fiduciario del Guf, allo scopo di concretare dettagliatamente tutte le norme da attuarsi per la migliore riuscita della manifestazione che dovrà avvenire alle ore 11 al Teatro «Odeon».

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. I. L.

Esami per il conseguimento del grado di vicecaposquadra

Sabato prossimo 16 corr. in tutti i comandi Gil rionali e di Fascio saranno tenuti gli esami per il conseguimento del grado di vice capo squadra per Giovani fasciste, Giovani italiane e Piccole italiane.

Esami del primo corso di preparazione coloniale

Domenica prossima 17 corr. nella sede del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» avranno svolgimento gli esami del primo corso di preparazione coloniale, che ha avuto inizio il 21 febbraio scorso, per le giovani fasciste e le giovani italiane.

Programmi per gli esami di educazione fisica A. XX

L'Ufficio educazione fisica del Comando Federale Gil avverte gli interessati che presso l'ufficio stesso — via Girardini — e presso le Segreterie delle Scuole medie inferiori e superiori possono avere opportune indicazioni sui programmi di educazione fisica richiesti negli esami di ogni ordine di scuola.

Si ricorda ancora: che, oltre al programma sopracitato, i candidati agli esami debbono conoscere gli esercizi obbligatori a corpo libero dell'anno XX, prescritti per le rispettive categorie di alunni; che i candidati all'abilitazione ed alla idoneità delle classi superiori dell'Istituto Magistrale, oltre al programma pratico debbono conoscere quello teorico e di comando prescritto per detto ordine di scuola, i candidati agli esami dovranno presentarsi alle commissioni di educazione fisica indossando la prescritta divisa sportiva.

Corsi nazionali di educazione fisica anno XX

Il Comando Generale della Gil, d'intesa con il Ministero della Educazione Nazionale, ha indetto per la prossima estate, come stabilito dal Calendario della Gil, allo scopo di perfezionare l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola e nelle organizzazioni giovanili, i seguenti corsi per l'aggiornamento degli insegnanti: a) *Corsi informativi per insegnanti dell'ordine elementare;* b) *Corso preparatorio per insegnanti incaricati di educazione fisica nelle scuole dell'ordine medio;* c) *Corso di perfezionamento per gli insegnanti incaricati di educazione fisica in servizio continuativo nell'anno scolastico 1941-42.*

Al primo corso possono partecipare ispettori, ispettrici, direttori e direttrici (corso unico) insegnanti (I, II, III e IV corso) e maestre di metodo (scuola materna) con I, II e III corso. Al secondo corso possono partecipare gli insegnanti incaricati dell'insegnamento di educazione fisica. Al terzo corso (di perfezionamento) sono ammessi soltanto gli insegnanti incaricati dell'insegnamento di educazione fisica in servizio continuativo nell'anno scolastico 1941-42, i quali a giudizio del Comando Federale abbiano dato prova di possedere attitudine all'insegnamento dell'educazione fisica e siano stati classificati con «ottimo».

Per il primo i limiti di età sono stati fissati tra il 18° anno compiuto ed il 45° non superato, mentre per il secondo corso l'età va dal 18° compiuto al 40° non superato. E', naturalmente, necessario essere iscritti al P.N.F., alla G.I.L. o al G.U.F. ed occorre l'idoneità fisica incondizionata riscontrata dal dirigente sanitario federale o di G.I.L. di Fascio.

I corsi informativi avranno la durata di un mese e verranno svolti in due turni: dal 1. al 31 luglio e dal 1. al 31 agosto, mentre quello preparatorio durerà due mesi, dal 15 luglio al 15 settembre, e quello di perfezionamento avrà la durata di 40 giorni, e cioè dal 20 luglio al 30 agosto.

La quota di iscrizione è fissata in lire 50 rimborsabili ai non ammessi, per il I ed il II corso, mentre per la quota vitto e alloggio (per coloro che vorranno usufruire della mensa e dell'alloggio in comune) è stata fissata una cifra veramente minima: L. 300, L. 600 e L. 500 rispettivamente per il corso informativo, per il corso preparatorio e per quello di perfezionamento.

I partecipanti ai tre corsi, oltre ad avere la probabilità dell'incarico, o della riconferma di esso, per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari o medie, avranno anche non indifferenti vantaggi di carriera o nel caso di richiesta di trasferimento di sede.

Il primo corso si svolgerà a Vicenza per la sezione maschile ed a Roma per quella femminile; ed il secondo a Udine per la sezione maschile ed a Firenze per quella femminile, mentre il terzo avrà luogo a Torino.

Le domande, stese sugli appositi moduli e corredate dai prescritti documenti, devono essere presentate entro il 31 maggio al Comando federale, al quale gli interessati potranno rivolgersi per gli eventuali schiarimenti di cui abbisognassero.

L'anno giubilare del Santo Padre nell'orazione di Raimondo Manzini

Nella sala delle adunanze di via Treppo, davanti un pubblico foltissimo, Raimondo Manzini, direttore dell'«Avvenire d'Italia», ha iniziato le celebrazioni dell'anno giubilare del Santo Padre, con una orazione esaltante la figura del Pontefice regnante in tutte le sue manifestazioni, dalle più umili alle più alte, di colui che oggi regge le sorti della Chiesa, e che i fedeli si preparano a festeggiare nella ricorrenza del 25° anniversario della sua consacrazione episcopale.

Il salone era stato festosamente addobbato per l'occasione, e sulla parete spiccava un ritratto di Pio XII su fondo di damasco rosso.

Accompagnato dal Vicario Generale, alle ore 18 precise, tra l'ossequio della folla, entrava l'Ecc. l'Arcivescovo.

Quindi la celebrazione aveva inizio. Un ottimo complesso corale eseguiva sotto la direzione del maestro don Giovanni Pigani e sedendo al pianoforte don Albino Perosa, l'«Exultate Justi» a quattro voci del maestro Viadana e l'«Oremus pro Pontefice» pure a quattro voci del Singerberger, entrambi i due cori vivamente applauditi.

Accolto da un nutrito applauso è apparso poi sulla cattedra Raimondo Manzini accompagnato da mons. Giovanni Bosco, segretario della Giunta diocesana, il quale ha presentato con calde parole l'oratore, noto al pubblico udinese per averlo ascoltato molte volte, nella stessa sala, è noto anche quale direttore del quotidiano di Bologna, dove — come ha aggiunto il presentatore — Raimondo Manzini è sempre presente a commentare con la sua penna agile e pronta, le alterne vicende umane, guardate sempre sotto la luce indefettibile della verità soprannaturale.

Cessati gli applausi Raimondo Manzini ha iniziato con parola chiara ed incisiva la sua orazione, dopo aver premesso di sentirsi particolarmente felice di dare inizio ad Udine alla celebrazione del giubileo episcopale di Pio XII, del gran Papa che il mondo intero si accinge ad onorare e che Udine onora prima tra le Diocesi d'Italia.

Traccia quindi una efficace sintesi di quello che fu il pontificato di Pio XI, l'indimenticabile Papa della Conciliazione, il Papa che operò e soffrì durante il suo lungo e glorioso pontificato per pacificare e restaurare con intrepida fede. I suoi fatti furono tutti atti di pacificazione, dalla prima benedizione all'Italia e al mondo dalla loggia esterna di S. Pietro, alle sue grandi encicliche, ai molti concordati conclusi.

Diverso per origini e per vicende il Cardinale Pacelli dal suo grande predecessore. Questi, vissuto nella oscurità laboriosa e studiosa sino ai sessant'anni, per balzare a quell'età prima alla Nunziatura di Varsavia, quindi alla Cattedra di San Ambrogio per uscire dal Conclave del 1922 eletto Papa. Figlio di una nobile famiglia romana al contrario Eugenio Pacelli, avviato sin dai primi anni di sacerdozio agli uffici diplomatici della Curia romana e chiamato di volta in volta a delicatissimi uffici come Nunzio e come Legato, contrariamente alla sua ardente aspirazione di ministero sacerdotale per la cura d'anime. Due drammatici episodi della loro esistenza, li accosta e accomuna in uno stupendo atteggiamento di nobiltà e di fermezza davanti ad uno stesso pericolo. Il Nunzio Ratti è con l'incarico del Re d'Italia il solo a rimanere in Varsavia, minacciata dall'invasione rossa che tentava di dilagare in tutta l'Europa, ed incuora, sprona e organizza una grandiosa manifestazione di fede e di preghiera, e il Nunzio Pacelli, a sua volta, dinanzi allo stesso nemico, sereno pur sotto la minaccia delle armi spianate contro il suo petto difeso dal Crocifisso, resiste con dolce fermezza alla tracotanza bolscevica che aveva invaso la sede della Nunziatura a Monaco.

Dall'alta parola di Raimondo Manzini la figura di Pio XII balza nella sua santità, nella sua pietà, nella sua maestà. Il Cardinale Pacelli nei momenti salienti della sua vita è fissato nella lucida parola di Manzini. La sua anima prende rilievo e luce attraverso gli episodi evocati. Il suo spirito di mortificazione sul quale la pietà popolare ama intessere episodi che hanno fondamento di verità nel sicuro intuito dei fedeli, è rilevato a proposito del Congresso Eucaristico di Buenos Aires, quando il Cardinale fu sorpreso dormente per terra nella sua cabina, per bilanciare — egli disse — con una salutare umiltà tutti gli onori di cui sarebbe stato fatto oggetto nell'imminente celebrazione.

Papa diplomatico Pio XII, ma della diplomazia della Chiesa che non è intessuta come taluno ancora ama credere o far credere di scaltrite sottigliezze volte a fini terreni, di abili giochi e schermaglie, ma è diplomazia alta e spirituale, volta alla salvezza delle anime, alla affermazione del principio evangelico, alla santificazione, all'eterno e non all'effimero.

Il Papa che avrebbe desiderato effondersi tutto al contatto delle anime nel ministero sacerdotale, che avrebbe desiderato la parrocchia e il vescovato, non titolare, ma effettivo, oggi, pur tra le cure assorbenti dell'alto supremo governo della Chiesa, pur di fronte alla responsabilità immane di Padre dei credenti, esercita questo ministero sacerdotale nelle udienze pubbliche che egli concede, di preferenza agli sposi, elargendo loro, capitolo per capitolo, un grandioso trattato della santità familiare. Or bene questa fatica è per Pio XII un riposo, è il suo modo di riposare.

Volgendo al termine, l'oratore dopo aver ricordato un episodio del Vangelo, dice: diciannove secoli di storia sono evocati a suffragare la verità e la certezza dell'investitura. La civiltà di domani sarà cristiana o non sarà civiltà, perchè solo da Roma eterna ed imperiale, centro del mondo, sede di Pietro, viene la salvezza, come vien gloria imperitura alla Patria nostra.

Un lungo, insistente applauso corona le ultime parole di Raimondo Manzini.

Subito dopo il maestro don Pigani dirige la sua nuova composizione il «Tu es Petrus», che è accolta da vivissimi consensi.

La solennità in Duomo per la festa dell'Ascensione

Oggi, ricorrendo la solennità religiosa dell'Ascensione di N. S., l'Ecc. mons. Arcivescovo presterà solenne assistenza pontificale nella Metropolitana alla S. Messa che sarà celebrata alle ore 10 da mons. Arciprete dott. Achille Benedetti. Sempre in Duomo, alle ore 17 l'Ecc. mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima ai fanciulli.

Quest'anno la festa della Ascensione coincide con il Giubileo Episcopale di Sua Santità Pio XII e sarà quindi anche più solenne.

ARTIGIANATO

Approvvigionamento del catrame e derivati

La Segreteria Provinciale comunica alle aziende interessate:

Per quanto riguarda l'approvvigionamento del catrame grezzo per attrezzi agricoli, le richieste debbono essere rivolte direttamente ad una delle Officine del Gas che si elencano:

Officina Gas e Acquedotti, Albenga (Savona); dott. Decio Meneghetti, Officina Gas, Badia Polesine (Rovigo); Soc. An. Gas Molteni, Borgomanero (Novara); Soc. Naz. Gazometri, Casteggio (Pavia); Eredi De Dionigi, Officina Gas, Castellazzo Bormida (Alessandria); Soc. Naz. Gazometri Cento (Ferrara); Soc. Naz. Gazometri, Cernusco s/Naviglio (Milano); An. Colombo (Chiari) Brescia; Soc. An. Colombo (Chiari) Brescia; Soc. An. Gas di Chieri (Torino); Soc. Naz. Gazometri, Codogno (Milano); Zamblon Sante, Officina Gas, Cologna Veneta (Verona); Soc. An. Cusiana del Gas, Crusinallo Omegna (Novara); Soc. An. Colombo, Feltre (Belluno); Soc. An. Colombo, Finale Emilia (Modena); Ditta Sicardi e Adolfo, Officina Gas, Loano (Savona); Soc. An. Officina Gas, Menaggio (Como); Soc. An. Idro-Gas, Montagnana (Padova); Toscana Gas Compagnia S. A. Nizza Monferrato (Asti); Soc. An. Officine Gas Molteni, Oleggio (Novara); Marghetti Faustino, Officina Gas, Palazzolo s/Oglio (Brescia); Officina Gas, Piove di Sacco (Padova); Azienda Gas Trino, Trino Vercellese (Vercelli); contemporaneamente debbono informarne la Segreteria Provinciale la quale ne darà comunicazione alla Federazione perchè possa interessare la Confederazione per la ratifica della relativa fornitura.

Per quanto riguarda le domande di mastice di asfalto per usi edili le richieste devranno pervenire alla Segreteria Provinciale per l'inoltro ed il controllo della documentazione.

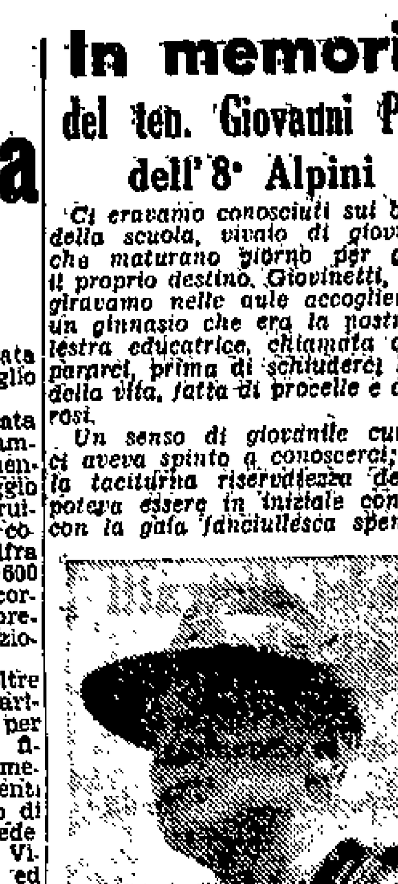
Tutte le domande di approvvigionamento di catrame e derivati avanzate in precedenza dalle ditte interessate, debbono essere rinnovate in conformità alle vigenti disposizioni.

Le domande di assegnazione per usi civili debbono essere inoltrate alla Segreteria Provinciale entro il giorno 10 del mese precedente a quello per il quale viene fatta la richiesta.

In memoria del ten. Giovanni Piva dell'8° Alpini

Ci eravamo conosciuti sui banchi della scuola, vivaio di giovinezza che maturano giorno per giorno il proprio destino. Giovinetti, ci aggiravamo nelle aule accoglienti di un ginnasio che era la nostra palestra educatrice, chiamata a prepararci, prima di schiuderci la via della vita, fatta di procelle e di marosi.

Un senso di giovanile curiosità ci aveva spinto a conoscerci; forse la taciturna riservatezza dell'uno poteva essere in iniziale contrasto con la gaia fanciullesca spensieratezza dell'altro; ma ciò contribuì a rendere più tenace, più tardi, il vincolo dell'amicizia.



Vanni Piva era nato sui colli cividalesi e da quelle genti sobrie e laboriose dall'indole chiusa, aveva appunto ereditato questi caratteri che lo isolavano quasi nella vita studentesca, che, non sempre si adatta all'età giovanile un carattere taciturno, pronto più alla meditazione che all'azione rapida. Ma nondimeno, in reciproca quotidiana conoscenza, si formavano solidi e duraturi sentimenti chiamati alla comprensione, al conforto, alla solidarietà reciproca.

La nostra prima giovinezza trascorreva in tal modo, tra fatiche e speranze, tra comuni trepidazioni per un'interrogazione, per una votazione o per un esame di maturità, che ora a distanza di anni — di fronte alla vita, alle lotte della vita vera — sono entità trascurabili, ma che per noi, allora, rappresentavano piccole battaglie vinte o perdute. E, tra tante piccole preoccupazioni, ci cullavamo il nostro piccolo mondo d'illusioni: la scelta della facoltà universitaria, la professione; ci scambiavamo le nostre impressioni, le nostre idee, i nostri programmi.

La nota rosea dell'uno cozzava talvolta con i dubbi e le preoccupazioni dell'altro: l'impeto di un ottimismo giovanile, spinto soprattutto dall'età a vedere sull'avvenire chiaro e fiorito, era frenato dalla ragionata opportuna considerazione dell'altro.

L'affettuosa, amorevole premura di entrambi si sviluppava viepiù nello studio, nei giochi, nella vita comune e anche nella fabbricazione di tanti castelli di carta. E venne il momento di decidere: gli anni erano passati velocissimi.

La vita goliardica universitaria ci portò improvvisamente lontani l'uno dall'altro, per la prima volta dacchè ci eravamo conosciuti. La nostra stretta fraterna amicizia, mai vacillante, doveva avere il collaudo della distanza.

Il vecchio glorioso Ateneo patavino accolse tra le sue aule quest'amico di cui il ricordo oggi più che mai vive.

Quattro anni vissuti tra codici e pandette: quattro anni in cui la naturale inclinazione al ragionamento cauto e misurato trovava adeguato completamento nello studio del diritto (di per sè grande maestro del modo di ragionare) lo portarono dall'adolescenza riflessiva e studiosa, gradualmente all'età in cui il giovane si sente finalmente uomo.

Lo rividi l'ultima volta alcuni anni fa a Udine, in quella Piazza Vittorio Emanuele, vicino ad una specie di balaustra in pietra che tutti gli studenti conoscono: luogo di appuntamenti, di discussioni, di critiche.

Dopo tanto tempo, ci abbracciammo, parlammo a lungo e ci lasciammo così con un arrivederci che doveva tardare a venire.

Poi venne la guerra. L'immane turbine sconvolse uomini e cose, e ognuno seguì ciò che la sorte gli aveva riservato.

Le vicissitudini che una guerra comporta lo trovarono in terra ellenica: quella terra che avevamo conosciuto negli anni liceali, attraverso le opere di Omero e di Tucidide. E conobbe da vicino l'odio cruento degli uomini che lottano fra di loro e la potenza micidiale dell'arma da fuoco.

Un giorno, fu visto sparire dalla scena del mondo, in silenzio come era vissuto, per il credo di un alto ideale: non si seppe più nulla. Forse, una raffica di mitragliatrice, che sapeva d'imboscata, lo fece cadere riverso su di un corso d'acqua, che conserva gelosamente ancora oggi il corpo martoriato.

Così m'ha lasciato per sempre un amico diletto: «Chi per la Patria muor, vissuto è assai»; il motto imparato sui banchi della scuola ha avuto l'olocausto glorioso di una giovinezza che credeva fermamente nei supremi valori di un'esistenza: Dio, Patria, Famiglia.

E. G.

VALORE FRIULANO

La croce di guerra al ten. A. Morelli de Rossi

ROMA, 13.

E' stata concessa la croce di guerra al Tenente Morelli de Rossi Angelo di Giuseppe da Udine del 3. Reggimento Granatieri, con la seguente motivazione:

«Comandante di una sezione di accompagnamento di un reggimento granatieri, durante aspri combattimenti contro dominanti posizioni nemiche, apprestato a difesa, benchè fatto segno a reazione avversaria, con sereno sprezzo del pericolo, assolveva il suo compito, appoggiando col tiro preciso i granatieri durante la loro cruenta avanzata». - Fronte greco.

La croce di guerra al s. ten. Gino Becker

ROMA, 12

E' stata concessa la Croce di guerra al sottotenente Becker Gino fu Leoniero da Udine del 58. Reggimento Artiglieria d.f., con la seguente motivazione:

«Ufficiale addetto al nucleo topografico di un comando di reggimento d'artiglieria, in posizione molto avanzata, dava ripetute prove di sereno sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. In occasione di un attacco nemico particolarmente violento durante più giorni si recava volontariamente negli osservatori più avanzati e battuti del reggimento allo scopo di rilevare nuovi obiettivi e fornire dati precisi al comando rendendo così più pronto ed efficace l'intervento delle batterie.

Fronte greco, 6-9 Marzo 1941 - XIX».

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: Geniere marconista Danilo Zago da Sacile — Bersagliere Romano Puppo da Coseano — Caporale Oscar Bianchettin da Torre di Pordenone — Sergente Giuseppe Piani da Campolongnetto.

Rapporto dei presidi e insegnanti delle scuole medie di Udine

Ieri sera alle 18, alla presenza del Vice comandante federale della G.I.L., del R. Provveditore agli studi e del Fiduciario provinciale dell'Associazione scuola media, è stato tenuto un rapporto ai presidi ed agli insegnanti delle scuole medie del capoluogo iscritti all'associazione suddetta.

Il V. Comandante federale dott. Caiati, dopo aver illustrato il funzionamento e le finalità della G.I.L. ha parlato dei rapporti fra gli insegnanti e l'organizzazione invitando i convenuti a collaborare nella massima misura alle iniziative dell'organizzazione e chiudendo alla fine la sua esposizione con una calda esaltazione della gioventù guerriera del Littorio.

Hanno pure brevemente parlato il R. Provveditore agli studi ed il Fiduciario della scuola media.

Il rapporto si è aperto e concluso con il saluto al Duce.

Istituto di cultura fascista

La lezione del gen. Zanuttini

Come abbiamo annunciato, il tenente generale medico dott. Primo Zanuttini terrà domani 15 corrente alle ore 21, una lezione all'Istituto di cultura fascista su «Il concetto della felicità con particolare riferimento all'etica fascista».

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 63 del 13 maggio)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale:

Dorotea Quintino, Codroipo lire 100 - Popesso Antonia, Marano Lagunare L. 10 - Dott. Pietro Someda de Marco, Meretto di Tomba L. 100 - Mario Bevilacqua, Udine L. 50 - Petronio Frontini, Udine L. 80 - Tentori ing. Giulio, Tarcento L. 100 - Oscar Cantoni, Pordenone L. 100 - Brovedani Pietro, Clauzetto L. 40 - Pontelli Bernardo, Palmanova lire 20 - dott. Bruno Bruni, Villasantina L. 100 - Mattaloni Teresa, Cividale L. 20 - Gennaro Biagio, Osais L. 10 - Struchil Antonio, Pulfero L. 20.

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

La prenotazione del sapone per il mese di giugno

ROMA, 13.

Si comunica che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di giugno dovrà essere effettuata dal 15 al 20 corrente con l'apposita cedola della carta annonaria relativa a tale genere e mese.

Il prelievo della razione di sapone, la cui misura per giugno è stata fissata in grammi cento, avrà luogo con il corrispondente buono di prelevamento della stessa carta.

Il vincitore dei milioni di Tripoli è un ufficiale richiamato

Il mistero che circondava il fortunato vincitore della cartella AX 59534 acquistata a Tarvisio, alla locale succursale della Banca cattolica del Veneto, è stato svelato.

Si tratta del tenente richiamato Plinio Lamberti, perito agrario di Jesolo, il quale da qualche giorno si trovava in alta montagna con il proprio reparto per esercitazioni e che, fino al rientro in sede, era ignaro della fortuna toccatagli.

Infatti egli ha saputo di essere il vincitore dei tre milioni della Lotteria di Tripoli, soltanto quando, ritornato a Tarvisio ha potuto confrontare la propria cartella con gli elenchi pubblicati sui giornali.

Il neo milionario, è stato naturalmente festeggiatissimo e si può solo immaginare il fuoco di fila di domande che gli sono state rivolte dai colleghi e amici per conoscere i suoi progetti. Il tenente Lamberti però di progetti per ora ne ha ben pochi, perchè si è limitato a dire che approfitterà del grosso capitale per assicurare una pacifica esistenza al padre e per creare una importante officina elettrotecnica.

Notizie della Prefettura

Partenza del Prefetto per Milano

Il Prefetto è partito per Milano, per partecipare alla riunione interregionale indetta per il coordinamento e la perequazione dei prezzi, in rapporto alle condizioni dei mercati.

Richieste ed assegnazioni di leganti idraulici e materiali siderurgici

Con recenti disposizioni, il Ministero dei Lavori Pubblici, allo scopo di meglio disciplinare e coordinare le richieste e le assegnazioni di leganti idraulici e dei materiali siderurgici, ha disposto che solamente gli uffici provinciali del Genio Civile sono incaricati di ricevere, istruire, ed inoltrare al Ministero le richieste di tali materiali, nei limiti e con le modalità che sono state rese note agli uffici predetti.

Lotta contro il cancro della corteccia del castagno

Poichè sono risultati infetti dal cancro della corteccia alcuni castagneti della provincia, il Prefetto, con provvedimento in corso, ha disposto, da parte dei proprietari e detentori, a qualsiasi titolo, di castagneti, la denuncia al R. Osservatorio di Fitopatologia di Trieste (via S. Nicolò 7), e al Comando Coorte Milizia Nazionale Forestale di Udine (via Costanzo Ciano 10), della presenza, o del sospetto della presenza, di tale malattia.

E' stato altresì disposto che i proprietari o detentori, a qualsiasi titolo, di piante di castagno in bosco o sparse, ricadenti nella zona sottoindicata, sono obbligati a procedere al taglio dei rami, dei polloni o dei fusti che risultassero infetti, provvedendo sul posto alla loro distruzione o alla loro riduzione in carbone. E' soltanto permessa altra utilizzazione di questa legna, qualora sia scortecciata e sia destinata al consumo entro la zona dichiarata infetta, o alla industria tannica di Udine.

La corteccia deve essere bruciata sul posto del taglio.

La zona infetta è compresa entro i limiti dei seguenti confini comunali: Artegna, Attimis, Buia, Colloredo di Montalbano, Cassacco, Faedis, Gemona del Friuli, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Roiale, Taipana, Tarcento, Tavagnacco, Torreano e Tricesimo.

Le infrazioni verranno punite a termini di legge.

Limitazione d'impiego dei metalli

Nelle «Gazzette Ufficiali» del 27 e 30 gennaio e del 6 febbraio u. s. sono stati pubblicati quattro decreti ministeriali sulla limitazione di impiego di metalli nei vari settori dell'industria.

Tali decreti, la cui inosservanza è punita con le sanzioni contenute nella legge 8 luglio 1941 XIX, prevedono, fra l'altro, che le ditte interessate debbono denunciare, a seconda dei casi, entro un mese o due mesi dalla pubblicazione dei decreti stessi, le scorte dei semi lavorati e dei manufatti esistenti presso ciascuna azienda. Dette denuncie debbono essere rivolte allo Ufficio previsto dai decreti anzidetti, appositamente costituito presso il Ministero delle Corporazioni e denominato «Ufficio Speciale Economia e Sostituzioni metalli».

Le denuncie debbono essere redatte su carta semplice. Le ditte interessate hanno altresì l'obbligo di non più impiegare, a decorrere dal periodo indicato (3-4 mesi) dai decreti citati, i materiali indicati nelle norme allegate ai decreti medesimi, pur rimanendo autorizzate nel frattempo, ad utilizzare fino al loro esaurimento le scorte dei semi lavorati e manufatti esistenti in fabbrica.

Le varie aziende, tuttavia, qualora non abbiano già provveduto a studiare tecnicamente le sostituzioni opportune, ovvero abbiano necessità di conoscere le sostituzioni possibili o già attuate da altre ditte, potranno rivolgersi all'Ufficio anzidetto del Ministero delle Corporazioni, ove otterranno tutti i consigli e l'assistenza tecnica, necessari per poter continuare il lavoro senza eccessivo turbamento della loro attività.

A norma dei decreti citati, è, infatti, previsto che qualora non sia possibile provvedere a sostituzioni razionali, o vi siano difficoltà di altro genere, gli interessati potranno chiedere deroghe di carattere particolare all'Ufficio speciale economia e sostituzione metalli, il quale le esaminerà, caso per caso, e con la massima celerità, le richieste che perverranno.

Le domande di deroga dovranno essere stese su carta bollata da L. 6. I decreti anzidetti prevedono inoltre la possibilità di concedere deroghe di carattere generale, ed a tale proposito si comunica che, per quanto riguarda il decreto ministeriale 24 gennaio 1942 XX, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 24 del 30 gennaio u. s., concernente la limitazione dell'impiego dei metalli nell'elettrotecnica, è stato già emanato un primo fascicolo di deroghe fino a revoca, che gli industriali potranno tenere presente nell'orientamento del loro lavoro, e di cui essi potranno prendere visione presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Per quanto concerne il decreto ministeriale 24 gennaio 1942 XX, pure pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 24 del 30 gennaio u. s. concernente la limitazione di impiego dei metalli nella costruzione di articoli metallici vari e minuterie nonchè di oggetti di meccanica fine e di ottica, si comunica che è stato predisposto un elenco esemplificativo di oggetti, strumenti ed apparecchi considerati al parag. 1° dell'articolo 1 delle norme allegate al decreto suddetto.

Tale elenco può essere chiesto dagli interessati all'Ufficio speciale economia e sostituzione metalli del Ministero delle Corporazioni.

Distribuzione frattaglie a pubblici esercizi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che, agli esercizi pubblici con cucina (alberghi e trattorie), è stata fatta una adeguata assegnazione di trippe di vitello.

La distribuzione verrà fatta venerdì 15 corrente, dalle ore 10 alle 12, presso il locale Macello Comunale, e pertanto, tutti i proprietari o conduttori sono invitati a ritirare il quantitativo loro assegnato.

Si avverte che le consegne saranno effettuate solamente nel giorno e nelle ore sopra citate.

Modifiche di orario sulla Casarsa - Gemona

Da domani, 15 corr. il treno in partenza da Casarsa alle 7,05 sarà anticipato alle ore 6,30 e prolungato fino a Gemona, dove arriverà alle ore 8,13; in compenso il treno in partenza da Casarsa alle 8,25 sarà limitato a Spilimbergo; inoltre il treno in partenza da Gemona alle 6,25 sarà anticipato di 5 minuti.

Movimento naturale della popolazione

Mese di marzo 1942-XX	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati vivi	142	1037	1179
Morti	132	680	812
Aumento popolaz.	+ 10	+ 357	+ 367

Mese di aprile 1942-XX	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati vivi	147	1043	1190
Morti	137	618	755
Aumento popolaz.	+ 10	+ 425	+ 435

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Un ospite non gradito ed un amico indesiderabile

Il 12 febbraio scorso la signorina Rina Moro, abitante in piazzale Paolo Diacono riceveva la visita di un tizio che le chiedeva se avesse una camera d'affittare. La Moro rispondeva affermativamente ma aggiungeva — poichè l'aspetto e lo accie del visitatore non le avevano ispirato tanta fiducia — che per il momento non aveva intenzione di assumere impegni. Comunque acconsentiva a fargliela vedere e, mentre lo sconosciuto s'intratteneva nella camera, ella si allontanava per alcune faccende domestiche; senonchè ritornata dopo poco non ritrovava nè lo sconosciuto nè alcuni vestiti ed indumenti varii per un valore superiore alle mille lire. Informata del furto la Questura, venivano iniziate attive ricerche e finalmente lo sconosciuto veniva rintracciato. Si trattava di Giuseppe Liusso fu Leonardo di 69 anni da Artegna, senza fissa dimora, il quale risultava pure autore del furto di tre portamonete contenenti 150 lire ed un assegno bancario per 1873 lire, di una sveglia, di due cuffie da notte, ed altri indumenti, il tutto di proprietà della «Maestrina» al secolo Maria Del Zotto, la quale aveva preso in casa il Liusso stesso per aver... un amico cui poter confidare le proprie pene. Il Liusso, comparso ieri in giudizio reo confesso, è stato condannato ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa; inoltre è stato assegnato ad una colonia agricola per due anni. (Dif. avv. Centazzo).

Un bruto severamente condannato

Si è svolto ieri il processo a carico di Alberto Di Giusto di Angelo di 22 anni da Racchiuso d'Attimis, di quel tale cioè che nel pomeriggio del 19 ottobre scorso, in quel di Ravosa, presa seco una bambina di otto anni del paese, la portava in campagna commettendo su di essa atti inqualificabili, producendole pure un morso alla guancia sinistra ed una grave lesione al basso ventre. Egli era stato notato da due donne, le quali hanno potuto fornire i suoi connotati e dare in tal modo la possibilità ai carabinieri di rintracciarlo.

Ritenuto responsabile di violenza carnale e di atti osceni commessi in luogo pubblico, il Tribunale condannava il Di Giusto a sei anni di reclusione ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. (Dif. avv. Nais).

Un «giostraro» che acquista cavalli e carretta per 8000 lire

La notte tra il 10 e l'11 marzo scorso venivano rubati a Varmo, in Banno della contessa Giuliana Florio Canciani, due cavalli, la relativa carretta a quattro ruote ed i relativi finimenti. Il furto veniva constatato al mattino seguente dal contadino Mario Bertussi che li aveva in consegna e che durante la notte non aveva avvertito alcun rumore sospetto, benchè la sua camera si trovasse poco lontano dalla stalla. I carabinieri, subito informati del furto che aveva recato alla co. Florio un danno superiore alle 18 mila lire, telegraficamente disponevano per le opportune ricerche. Verso sera un telegramma dei carabinieri della stazione di Susegana informava che erano stati colà fermati due individui con due cavalli, carretta e finimenti. Al mattino successivo partiva per Susegana l'amministratore della co. Florio il quale immediatamente riconosceva nei cavalli fermati ed anche nella carrettina quelli che erano stati rubati. I due individui corrispondevano ai nomi di Guerrino Giachellini di 24 anni da Montagnana, proprietario di una giostra e di Orlando Bonora; il primo dichiarava che si trattava di cavalli e carretta comperati per 8 mila lire al mercato di Oderzo da un tizio di cui non ricordava il nome; il secondo approfittava di un momento di calma per spiccare il volo verso ignoti lidi. Il Giachellini pertanto veniva tratto in arresto e denunciato per furto aggravato nel mentre i cavalli e carretta ritornavano a Varmo. Ieri dinanzi il Tribunale il Giachellini ha sostenuto la propria innocenza, ma gli elementi di causa non sono risultati a lui favorevoli per cui è stato ritenuto responsabile del reato ascrittogli e come tale condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione e lire 1600 di multa. (Dif. avv. Imperatori e avv. Centazzo).

Dichiarata delinquente abituale

La signora Maria Lunazzi dimorante a Palmanova, ospitava per un paio di giorni nella propria abitazione Emilia Floreani fu Francesco di 63 anni dimorante a Udine in via Pal Grande 6. Congedatasi l'ospite, la Lunazzi constatava la sparizione di un pastrano del valore di 700 lire e di un orologio d'oro del valore di circa due mila lire. I sospetti circa la probabile autrice del furto cadevano naturalmente su la Floreani ed un giorno, verso la metà del marzo scorso, ella decideva di portarsi a Udine. Per una fortunata combinazione, mentre transitava per via Foscolo s'imbatteva in colei che cercava. Rapido, vivace ma conclusivo è stato il dialogo fra le due donne; così la signora Lunazzi apprendeva che il pastrano era stato venduto ad una signora di via Pischiutta (la quale l'aveva comperato in buona fede) e che l'orologio era stato portato da un orologiaio di via Mercatovecchio per essere riparato. A questo punto la signora Lunazzi riteneva opportuno far intervenire la Questura e così poteva rientrare in possesso dei propri oggetti nel mentre la Floreani passava alle carceri. Ieri il Tribunale la condannava ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa, raggiungendo così la sua ventunesima condanna. E' stata inoltre dichiarata delinquente abituale ed assegnata ad una casa di lavoro. (Dif. avv. Centazzo).

Una corsa ciclistica con traguardo ed arresto a Treviso

La sera del 15 marzo scorso il dottor Luigi Candussio non ritrovava più la propria bicicletta che aveva lasciata nel cortile di un ufficio pubblico. Alla locale Questura, alla quale il furto era stato denunciato e che in proposito aveva diramato le opportune segnalazioni, pervenivano notizie del fermo operato a Treviso, da parte di quella Squadra Mobile, di Armando Toneatti di 21 anni da Monfalcone in possesso di una bicicletta rispondente ai dati forniti dal dott. Candussio. Il Toneatti, veniva tradotto a Udine assieme alla bicicletta; si trattava proprio di quella rubata al dott. Candussio. Il Toneatti inoltre confessava il furto di altre due biciclette in danno di persone rimaste sconosciute.

Comparso ieri in giudizio il Toneatti veniva condannato a 10 mesi di reclusione e mille lire di multa; pena sospesa condizionalmente. (Dif. avv. Centazzo).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 maggio 1942 XX

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	--

Nascite

Tavano Maria (VIII nato) di Tobia e di Vanon Onorina;
Uliana Annamaria (II nato) di Marcellino e di Pecile Maria Rina;
Gobessi Flavio (II nato) di Plinio e di Tonello Maria;
Arnesi Fausto (II nato) di Tullio e di Borghese Elda Maria;
Ciani Carla (I nato) di Vergilio e di Ortis Adelia;
Cattaruzza Dario (II nato) di Alberto e di Iannis Adelina.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferugllo Arnaldo sottuff. R. G. Finanza con Fracasso Giovanna casalinga;
Cossettini Villiam impiegato con Pallavisini Vittoria magliaia;
Montiglio Amedeo rappresentante con Bruno Marianna casalinga.

Morti

Tomat Gioacchino di Giacomo di anni 23 soldato;
Segatti Gabriella di Maria di mesi 7;
Di Bert Dino di Ernesto di anni 9 scolaro;
Zanini Italo Sergio di Fiorendo di anni 15;
Colman Osualdo di Arturo di anni 85 carpentiere;
Zuliani Antonio fu Domenico di anni 41 cementista.

IL GIORNO

Giovedì, 14 maggio (134-231) Ascensione di N. S.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, carne all'ungherese, fagioli, trippe, contorni. Sera: CHIUSA.

FARMACIE APERTE

Oggi, giovedì festa dell'Ascensione, le farmacie chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Asquini, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano — Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45 Giornale radio — 7.45, 8.30: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11: Messa cantata — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto del pianista Dario Raucea — 17.40: Concerto del soprano Luisa Garbi — 18: Notizie a casa dette dalla viva voce dei feriti di guerra ricoverati in ospedali militari — 19.40: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Canzoniere della radio con orchestra diretta dal m. Barzizza — 14.15: Trasmissione scambio dalla Germania — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Fernando Previtali — 22.5: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 23: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Sestetto Jandoli — Ore 20.40: «Maria Maddalena» tre atti di Federico Hebbel — 22.10: Concerto del violinista Aldo Priano.

Mortale disgrazia
Cade dal tram e rimane travolto sotto le ruote

La mortale disgrazia avveniva l'altra sera, verso le ore 20, in via Tricesimo all'altezza di Paderno: il ragazzo Italo Sergio Zanini di Fiorendo, di 15 anni, da Cassacco, mentre stava su una vettura tranviaria diretta verso la città, si sporgeva dalla piattaforma posteriore in modo da perdere l'equilibrio e cadere a terra, rimanendo investito dalla seconda vettura del convoglio e travolto sotto le ruote. Immediatamente veniva dato l'allarme e la motrice, bloccati i freni, si arrestava.

Privo di sensi e sanguinante, il giovinetto veniva subito dopo trasportato all'ospedale civile, dove il medico di guardia provvedeva al suo immediato accoglimento, avendogli riscontrato la frattura comminuta del femore sinistro, la lussazione esposta del ginocchio destro, una profonda ferita al fianco sinistro e la frattura del bacino nonchè gravi lesioni alla testa.

Poche ore dopo lo Zanini cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - GIARABUB - Con D. Duranti, C. Ninchi, e M. Ferrari — Ore 14.
PUCCINI - VICOLO CIECO. Con Chester Morris e Ann Dworack — Ore 14.
SAVOIA - BARUFFE D'AMORE - Con Marthe Harell. Ore 14.
IMPERO - IL ROMANZO DI UN MEDICO - Con A. Schoenhals e C. Horn — Ore 14.
CINEMA GIL - IL SEGRETO DI VILLA PARADISO — Ore 14
CECCHINI - FIAMME - Dramm. avvent. novità, con Paul Jovor — Ore 14.
REX - IL POZZO DEI MIRACOLI - Con Vivi Gioi e Antonio Centa — Ore 14.
S. GIORGIO - EROE DELLA PAMPA - Con Fred Scott e Marie Weldon — Ore 16.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - UNA ROMANTICA AVVENTURA - Con Assia Noris e Gino Cervi — Ore 14.

Rientro in Germania di lavoratori dell'industria

Secondo elenco dei partenti il 16 maggio

Pubblichiamo il secondo elenco nominativo dei lavoratori dell'industria in ferie che dovranno rientrare in Germania col treno speciale in formazione e partenza da Udine il giorno 16 maggio corrente. Altro elenco pubblicheremo sul numero di domani.

Il lavoratori suddetti dovranno trovarsi alla sede dell'Unione fascista lavoratori dell'industria in Udine (piazza S. Cristoforo, 4) entro le ore 10 di sabato prossimo come preavvisato.

De Cecco Ruggero (Dignano) - Eustacchio Angelo (Buia) - Feruglio Elio (Tavagnacco) - Fabris Giordano (Palmanova) - Fedrico Mario (Pasiano) - Giuseppin Antonio (Pordenone) - Iop Davide (S. Vito al Tagl.) - Lorenzini Pietro (Vito D'Asio) - Mestroni Mario (Udine) - Martinuzzi Giuseppe (Aviano) - Martinuzzo Pietro (Sacile) Martinuzzi Alessandro (Sequals) - Munini Mario (S. Daniele F.) - Artuso Pasquale (Casarsa) - Agostinis Canciano (Prato Carnico) - Apzil Giuseppe (Tarcento) - Adami Angelo (Lauco) - Angelin Giuseppe (Budoia) - Bravin Celeste (Polcenigo) - Baracchini Pietro (Maiano) - Basso Ferruccio (Pasiano) - Bortolotti Angelo (Maiano) - Basso Giovanni (Pasiano) - Burano Riccardo (Cividale) - Bressa Domenico (Cimolais) - Basaldella Agostino (Aviano) - Banin Antonio (Sequals) - Bergagnini Romano (Arta) - Bortolin Virginio (Prata Por.) - Bellina Angelo (Gemona) - Buttera Antonio (San Pietro al Natisone) - Bertoli Luigi (S. Daniele Friuli) - Blasutig Augusto (S. Pietro al Natisone) - Biatnic Antonio (Sequals) - Berra Arturo (Taipana) - Bulfon Raimondo (Moggio Udinese) - Bettoli Giovanni (Azzano X) - Basso Giovanni (Aviano) - Bologna Umberto (Aviano) - Boschian Giuseppe (Aviano) - Bellot Desiderio (Pordenone) - Banchig Gius. (Prepotto) - Bon Gius. (Codroipo) - Baracchini Enrico (Buia) - Bortolotti Mattia (Resia) - Belnat Quinto (Maiano) - Bacchetti Consiglio (Povoletto) - Bront Gino (Cividale) - Buttazzoni Enrico (Fagagna) - Blasizzo Giovanni (Nimis) - Bertig Fiorenzo (S. Pietro al Natisone) - Cenoic Augusto (S. Pietro al Natisone) - Cesa Antonio (Caneva) - Collovel Silvio (Azzano X) - Cudini Ermanno (Varmo) - Cecone Giordano (Fagagna) - Calligaro Giovanni (Buia) - Cimiotti Romano (Arta) - Crucil Giuseppe (S. Pietro al Natisone) - Copetti Pietro (Gemona) - Colavitti Giovanni (S. Vito al Tagl.) - Cigolotti Luigi (Monterenle C.) - Cossettini Pietro (Reana R.) - Covassin Tiziano (Morsano al Tagl.) - Chiabai Luciano (Grimacco) - Collavin Pietro (S. Giorgio Nogaro) - Crapiz Giovanni Luigi (Artegna) - Contardo Biagio (S. Daniele Friuli) - Carretta Luigi (Prata Pordenone) - Cominotto Luigi (Spilimbergo) - Cudicini Lino (Cassacco) - Cragnolini Giovanni (Artegna) - Cazzitti Giovanni (Spilimbergo) - Cigliani Raimondo (Arta) - Cesare Giuseppe (Chiusaforte) - Ciro Gino (Prato Carnico) - Cobetti Antonio (Gemona) - Camello Alberto (Reana Rojale) - Cuberli Attilio (Povoletto) - Cacitti Antonio (Tolmezzo) - Cesare Pietro (Chiusaforte) - Cecconi Augusto (Rigolato) - Crosilla Severino (Ovaro) - Casarsa Pietro (Tavagnacco) - Capovilla Guido (Aviano) - Cucchiaro Eugenio (Trasaghis) - Craighero Domenico (Treppo Carnico) - Cecillot Vittorio (Pasiano) - Colautti Alberto (Castelnuovo) - Cassan Marco (Tramonti Sopra) - Calligaro Guido (Pordenone) - Cussigh Giovanni (Tarcento) - Cao Angelo (Aviano) - Concina Renato (Treppo Carnico) - Coren Luigi (S. Pietro al Natisone) - Cipolat Vincenzo (Aviano) - Cragnolini Fiorello (Artegna) - Dreosto Pietro (Flaibano) - Di Gallo Marco (Paularo) - Della Pria Riccardo (Teor) - Dean Gino (S. Vito al Tagl.) - Dorigo Antonio (Socchieve) - Del Tatto Giovanni (Castelnuovo) - Della Zotta Ruggero (S. Quirino) - Dorbolò Augusto (S. Pietro al Natisone) - Della Schiava Gino (Arta) - Della Martina Ferdinando (Rigolato) - Delli Zotti Innocente (Arta) - De Col Valerio (Fiume Veneto) - De Fend Gioacchino (S. Vito al Tagl.) - Da Ros Agostino (Aviano) - Della Schiava Eugenio (Fontanafredda) - Durat Ferruccio (Flaibano) - De Pieve Giuseppe (Pordenone) - Del Colle Angelo (Castelnuovo) - De Caneva Ettore (Ovaro) - Della Mea Pietro (Chiusaforte) - De Conti Isidoro (Paluzza) - De Daniel Carlo (Claut) - Deganutti Guido (Cividale) - Dezzoli Amelio (Lauco) - De Zan Angelo (Aviano) - D'Orlando Luigi Anselmo (Tolmezzo) - De Bernardo Ernesto (S. Giovanni al Natisone) - D'Angelo Domenico (Rive D'Arcano) - Damjani Ernesto (Lauco) - Della Pietra Giusto (Ovaro) - Ermacora Luciano (Treppo Grande) - Faè Emilio (Pasiano) - Flobus Cesare (Faedis) - Feragotto Egidio (Gemona) - Franz Tarcisio (Codroipo) - Floreancig Giovanni (Grimacco) - Forte Antonio (Buia) - Forabosco Marino (Moggio Udinese) - Fumi Leonardo (Arta) - Ferrarin Gino (Arba) - Fabris Isidoro (Torreano) - Fabro Calisto (Colloredo M.A.) - Ferrari Severino (Ampezzo) - Fabro Vittorio (Moggio Udinese) - Furlan Davide (Pordenone) - Fabro Pietro (Buia) - Fregona Ermenegildo (Aviano) - Filaferro Primo (Moggio Udinese) - Fasiolo Gio. Batta (Magnano R.) - Fadi Francesco (Cavazzo Carnico) - Fabro Angelo (Claut) - Fornezzo Luigi (Claut) - Gortana Pietro (Rigolato) - Gerin Virginio (Forni Avoltri) - Gerardi Giacomo (Pasiano) - Garbaz Eugenio (Stregna) - Gant Antonio (Aviano) - Gonano Valentino (Ovaro) - Gracco Pietro (Rigolato) - Galante Noè (Ovaro) - Gonano Giacomo (Ovaro) - Grigoletti Luigi (Pordenone) - Gattesco Alfredo (Mortegliano) - Galante Giovanni (Clauzetto) - Grizzo Emilio (Pordenone) - Galante Nicolò (Castelnuovo) - Gasparini Pietro (Sacile) - Iacob Pietro (Tarcento) - Isola Giovanni (Majano) - Innocente Romano (Morsano al Tagl.) - Isola Francesco (Maiano) - Infanti Celeste (Sesto Reghera) - Lena Cesare (Tolmezzo) - Lendaro Pietro (Lusevera) - Lui Antonio (Buia) - Lenarduzzi Severino (Udine) - Lazzaris Luigi (Udine) - Lupieri Alpio (Enemonzo) - Lupieri Celso (Enemonzo) - Mestroni Bortolomeo (Moretto Tomba) - Marini Giuseppe (Gemona) - Modrian Cirillo (S. Pietro al Natisone) - Melchior Luigi (Tavagnacco) - Moro Attilio (Morsano al Tagliamento) - Menossi Arzio (Palmanova) - Mascherin Francesco (Azzano X) - Menis Guglielmo (Maiano) - Manfrin Giacomo (Pordenone) - Molaro Basilio (Lusevera) - Moras Giuseppe (Prata Pordenone) - Mobolo Luigi (Polcenigo) - Miani Arturo (Buia) - Miani Domenico (Buia) - Marangone Arlaldo (Lestizza) - Marin Antonio Giovanni (Ovaro) - Marchet Antonio (S. Vito al Tagl.) - Marchig Mario (Savogna) - Marinato Carlo (Pravisdomini) - Maran Giovanni (Prepotto) - Molaro Domenico (Cassacco) - Mascarin Antonio (Azzano X) - Marsilli Guglielmo (Verzegnis) - Muzzin Giacinto (Fiume Veneto) - Mingotti Luigi (Forgaria) - Micheli Celeste (Cavazzo Carnico) - Marson Giuseppe (Pordenone) - Nimis Antonio (S. Quirino) - Nassimbeni Pietro (Paularo) - Nassivera Valentino (Cassacco) - Odorico Ernesto (Sesto al Reghena) - Obaila Virgilio (Pulfero) - Odorico Umberto (Morsano al Tagl.) - Pradolin Achille (Tramonti di Sopra) - Pressi Angelo (Maiano) - Piu' i Pietro (Chiusaforte) - Pinzano Fiorello Emilio (Rive D'Arcano) - Piazza Giovanni (Gemona) - Pagavino Daniele (Bicinicco) - Puntel Luigi (Paluzza) - Podrecca Felice (S. Pietro al Natisone) - Piccinin Pompeo (Pordenone) - Pasquali Olmar (Villa Santina) - Persello Evaristo (Maiano) - Plazzotta Giuseppe (Sesto al Reghera) - Piussi Beniamino (Chiusaforte) - Pezzetta Galliano (Buia) - Pinosa Giuseppe (Nimis) - Prodocimo Domenico (Azzano X) - Peres Celestino (Sesto al Reghera) - Paulettig Giuseppe (Grimacco) - Pezzano Osvaldo (Chiusaforte) - Pugnetti Pietro (Moggio Udinese) - Pezzano Primo (Chiusaforte) - Piussi Ferruccio (Chiusaforte) - Perini Antonio (Udine) - Polo D'Ambrogio Enrico (Aviano) - Pezzetta Pietro (Buia) - Pasut Enrico (Pordenone) - Perin Severino (Fordenone) - Pilot Giuseppe (Budola) Pugnetti Osvaldo (Tarcento) - Polese Agostino (Caneva) - Pagnutti Mario (Martignacco) - Quarin Gelindo (S. Vito al Tagl.) - Quai Fulvio (Maiano) - Rodolfi Fagarà Romano (Aviano) - Revelant Eugenio (Artegna) - Ruttig Luigi (Cividale) - Rinaldi Angelo (Sedegliano) - Rosal Luigi (Cividale) - Resciotto Angelo (Prata Pordenone) - Rigutto Armando (Arba) - Rupil Alfonso (Prato Carnico) - Riva Leonardo (Maino) - Rui Livio (Sacile) - Raccaro Pietro (S. Pietro al Natisone) - Rupil Benedetto (Prato Carnico) - Rosa Giocondo (Andreis) - Sandri Giacomo (Arta) - Sgorfo Giacomo Pietro (S. Daniele) - Sgiaravello Pietro (Faedis) - Scorsat Luigi (Faedis) - Shaut Silvio (Morsano Tagl.) - Sandrin Savaro Severino (Ampezzo) - Sandrin Domenico (Sacile) - Sandri Giovanni (Arta) - Sartor Luigi (Pordenone) - Santellani Fiorello (Villasantina) - Simonutti Giovanni (Gemona) - Specogna Antonio (Faedis) - Saccaglia Mario (Pulfero) - Spinato Tiziano (Sacile) - Sovran Antonio (Sesto Reghena) - Stella Silvio (Andreis) - Sabbadini Guglielmo (Martignacco) - Stella Isidoro (Martignacco) - Scrosoppi Pietro (Martignacco) - Sinicco Giobbe (Colloredo Mont Albano) - Saccomani Sante (Magnano Riviera) - Specogna Teodoro (S. Pietro Natisone) - Spangaro Luigi (Ampezzo) - Tosolini Alfeo (Reana) - Tavan Antonio (Andreis) - Tommasini Angelo (Vivaro) - Tomada Valentino (Latisana) - Tedeschi Vincenzo (Premariacco) - Tomasino Valentino (Talpapa) - Treu Luigi Attilio (Moggio Udinese) - Trevisan Giuseppe (San Vito Tagliamento) - Tonchia Tarcisio (Tarcento) - Topolo Guglielmo (Faedis) - Tassan Santo (Aviano) - Tomat Eugenio (Moggio Udinese) - Toso Pietro (Tarcento) - Tahoga Luigi (Buia) - Tassan Giacomo (Aviano) - Uliana Antonio (Caneva) - Urban Urbano (Arta) - Ursella Dante (Buia) - Urbancig Luigi (S. Leonardo) - Urli Giacomo (Magnano) - Valentinuzzi Umberto (Buttrio) - Vinago Dante (Chiusaforte) - Vattori Alvise (Cividale) - Vedelin Luigi (Cordenons) - Vidoni Pietro (Forgaria) - Vergendo Antonio Giovanni (Arta) - Vogrig Andrea (Grimacco) - Viel Sante (Sacile) - Valgiarnera Pietro (Meduno) - Venturoso Giovanni (Travesio) - Visentini Luigi (Povoletto) - Vadori Natale (Morsano Tagliamento) - Vargendo Gio Batta (Arta) - Vidoni Andrea (Forgaria) - Vettorel Luigi (Pasiano) - Vergendo Giovanni (Arta) - Vidoni Antonio (Forgaria) - Viola Leonardo (Bivignano) - Venturini Eligio (S. Pietro Natisone) - Venuti Ernesto (Sequals) - Zanier Severino (Rigolato) - Zanier Giuseppe (Rigolato) - Zanuttini Vittorio (Moimacco) - Zancarli Angelo (Sesto Reghena) - Zignin Sante (Bivignano) - Zuliano Giuseppe (Sequals) - Zanier Aldo (Rigolato) - Zucoolo Alberto (Faedis) - Zanon Vittorio (Morsano Tagliamento) - Zanier Gio Batta (Rigolato) - Zuliani Gio Batta (Cassacco) - Zanutto Gio Batta (S. Daniele) - Zanutto Alfonso (S. Daniele) - Zanolin Silvio (Aviano) - Zanin Luigi (Sesto Reghesa) - Barel Domenico (Morsano al Tagliamento) - Blasizzo Giovanni (Nimis) - Battel Marco (Fiume Veneto) - Copetti Antonio (Gemona) - Cecchini Amabile (Trasaghis) - Candido Geremia Ruggero (Rigolato) - Cum Cornelio (Tarcento) - Gervesato Umberto (S. Quirino) - Ciriani Giovanni (Castelnuovo) - Campaner Antonio (Sesto al Reghera) - Casetta Antonio (Pasiano) - Colledani Federico (Trasaghis) - De Plante Osvaldo (Aviano) - D'Agosto Pietro (Maiano) - De Franceschi Daniele (Paluzza) - Drecas Egidio (S. Daniele del Friuli) - Francescutti Antonio (Cordovado) - Furlani Piani Candido (Meretto di Tomba) - Florit Pietro (Cervignano) - Fabbro Teofilo (Maiano) - Furlan Edgardo (Fagagna) - Fachin Vittorio (Socchieve) - Gasparotto Floravante (Azzano Decimo) - Macoratti Guido (Tarcento) - Mazzocut Carlo (Aviano) - Piotto Cesare (Fiume Veneto) - Rodolfi Strizzot Giovanni (Aviano) - Rupil Gio. Batta (Prato Carnico) - Sittaro Raffaele (S. Pietro al Natisone) - Tavan Giocondo (Andreis) - Tomat Giovanni (Tolmezzo) - Tassan Caser Basilio (Aviano) - Venaruzzo Virgilio (Precenico) - Visnello Gaetano (Resia) - Vian Angelo (S. Quirino) - Vittorelli Vittorio (Andreis) - Zanolin Umberto (Aviano) - Pinosa Guerrino (Lusevera) - Mio Silvio (Azzano X) - Cattarossi Attilio (Povoletto) - Minen G. Batta (S. Giovanni Natisone) - Zanuttini Pietro (Premariacco) - Sommaro Amedeo (Tarcento).

ARTE E TEATRI

In attesa de "I purcinèi,,

La rappresentazione de «I purcinèi» di Arturo Feruglio è fissata per martedì prossimo. Quindi pochi giorni ancora e poi la curiosità del pubblico sarà appagata. La commedia, che indubbiamente i lettori di cose friulane hanno letta e in molti (se si considera che l'edizione pubblicata anni fa è stata esaurita ed ora costituisce una rarità bibliografica) appare per la prima volta sulle scene. E' bene si sappia che il lavoro nelle intenzioni dell'autore non era destinato al teatro e che la sua realizzazione presentava non poche difficoltà. C'è voluto un intelligente adattamento ed una accurata elaborazione per adattare al palcoscenico il lavoro, che nella sua struttura letteraria è così carico di trovate umoristiche e di schioppettanti situazioni comiche; per portarlo cioè entro i limiti di tempo consentiti ad una rappresentazione. La commedia è stata perciò snellita e questo varrà a farla ancora maggiormente gustare.

«I purcinèi» riportano lo spettatore agli ultimi anni del secolo scorso, in un paesetto della nostra provincia, ove tutto il mondo, come accadeva allora, è rinchiuso entro i confini dei pettegolezzi che fioriscono nella bottega del droghiere o all'osteria, fra le donnette o fra i maggiorenti del paese, fra i vecchi e i giovani. In questo piccolo mondo allignano tutte le tendenze, tutte le gelosie, tutte le rivalità che esplodono ogni qual tratto con un innocuo fragore.

Un ambiente quindi ove la vena dell'umorista aveva tutto il campo di espandersi ed Arturo Feruglio, il buon Titute Lalele, si è trovato a suo agio nella stesura di questa satira paesana, creando una commedia originale, spiritosa, divertente.

Perciò la Camerata della «Specola» ha voluto far conoscere al pubblico questo simpatico lavoro, affidandolo alle cure di appassionati cultori dell'arte filodrammatica quali Carlo Serafini, Marco Dapalà, Armando Miani ed altri che, ben compresi dell'importanza del compito assunto, hanno curato coscienziosamente la preparazione di questa recita. Anche l'allestimento scenico è stato curato con molta diligenza e Fred Pittino e Max Piccini hanno studiato e creato figurini e scene appropriati. Molti dunque sono i motivi di dilettevole interesse per il pubblico che martedì prossimo affollerà il «Puccini».

SCHERMI

"Baruffe d'amore,,

Il titolo è sciocco e goffo, ma il film in compenso è bello e intelligente.

Tratto dalla celebre operetta «Il venditore d'uccelli», esso rivela chiaramente la sua origine e tradisce qua e là i propri natali nella sceneggiatura, che presenta castelli di cartone e cartapesta con una ingenua naturalezza, propria del palcoscenico. Ma, del resto, il film va, per una regia svelta e vivacissima, raramente riscontrabile nelle pellicole tedesche, per un dialogo scintillante ed estroso, per una colonna sonora tempestiva e indovinatissima, che trae i motivi principali dalla musica dell'operetta di Zeller. E le buone signore che assistevano iersera alla proiezione hanno seguito canticchiando, con una punta di nostalgia e di rimpianto, la famosa romanza: *Sui vent'anni pien d'amor...*, dalla alata cristallina suadente melodia. E gli aerei panorami del Tirolo, e il lago luminoso in cui i monti si specchiano, e le barchette che in esso si indugiano, illuminate di notte dalle fiaccole tremolanti; e i costumi variopinti, le danze caratteristiche al suono delle fisarmoniche e dei clarinetti, ed i bianchi saloni principeschi, in cui il valzer regna sovrano fra trine fluttuanti e bianchi lunghissimi abiti di mussola e di percalle, fra occhialini e cerimoniosi inchini, fra lo scorrere dello sciampagna dorato nelle alte coppe compongono la natura del film, riflesso di un mondo vicino e lontano, fatto di amori e di inganni, di musica e di poesia, di sole e di ombre. In cui la mente s'adagia in dolci sogni, paga di pochi attimi di lento abbandono e di soavi rimembranze.

Martha Harrel, Joannes Hesters, Theo Lingen e tutti gli altri interpreti si muovono, amano, ridono, scherzano nell'indovinato gioco mosso dai fili di Geza von Bolvary: in una indiavolata ridda che conserva tutto lo spirito antico del soggetto. Additiamo ai produttori delle case cinematografiche l'oculista e la signora che si prestano alla pubblicità di un noto ottico cittadino, per le forti e nello stesso tempo aggraziate espressioni di un brevissimo «passo» di propaganda fra una proiezione e l'altra.

Al «Savoia».

e. c.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

AIPE C. A. - Per onorare la memoria del dott. Carlo Franchi: i nipoti Franchi - Pellegrini e Cocconi lire 1000; famiglia dott. Alessandro Franchi lire 500; dott. Gherardo Pitotti lire 25; Ada Pitotti Soldi e figlie lire 25.

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria del dottor Carlo Franchi: Giuditta Gaspari Eadino lire 40; Anna Fatta Gaspari lire 30; Luisa Dessi Gaspari lire 30.

Al Rifugio Bambin Gesù - Per onorare la memoria di Marianna Damiani Fusari: Domenico Deganutti di Sanguarzo di Cividale lire 30.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria del cav. Gio. Batta Gabelli: Adele Forster e figlie lire 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria del cav. Gio. Batta. Gabelli: Adele Forster e figlie lire 50.

Sportivo alleggerito del portafogli nello spogliatoio del "Moretti,,

Lo studente Ugo Carlon di Adolfo, di 18 anni, da Gubbia e dimorante nella nostra città per ragioni di studio, si trovava l'altro giorno al Campo Sportivo «Moretti» per un breve allenamento. Ritornato nello spogliatoio situato sotto le tribune, constatava che dalla tasca dei pantaloni era scomparso il portafoglio e con esso le trecento lire che custodiva. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Un furto di ferro spinato

Ignoti, notti or sono asportavano il filo di ferro spinato apposto su certi pali nella «Braiduzza» di Remo Sguazzero fu Antonio di 49 anni da San Giorgio di Nogaro. Il furto che ha causato allo Sguazzero un danno di oltre 750 lire, è stato denunciato ai carabinieri.

Sparizione di una raccomandata contenente 600 lire

Gaetano Di Giacomo inviava da Napoli al proprio figlio Marcello, frequentante un corso militare nella nostra città, una raccomandata contenente un assegno per 600 lire. Detta raccomandata non veniva mai ricevuta dal giovane militare. Fatte le opportune ricerche, si è accertato che detto assegno era stato incassato presso la locale filiale della Banca Commerciale da un esercente della nostra città, il quale in buona fede aveva sborsato le 600 lire ad un militare, dietro presentazione dell'assegno irregolarmente girato. Nessuna traccia di detto militare, nè alcun elemento per riconoscerlo.

Due cantine visitate dai ladri

I ladri, evidentemente a perfetta conoscenza della «situazione», prendevano di mira l'altra notte, la cantina di Isidoro Flebus fu Domenico di 43 anni, a San Mauro di Premariacco. Indisturbati, hanno asportato: 35 chili di salami, 28 cotechini, mezzo quintale di lardo, 12 chili di pancetta, 10 di grasso dieci di formaggio in totale circa un quintale e mezzo di tanto pregiata e ricercata merce.

* * *

Nella cantina di Antonio Berardo a Prepotto di Cividale, i soliti ignoti si sono impossessati di una trentina di chilogrammi di lardo di un cesto di rabotarco, di un paio di scarpe vecchie e di una catena di ferro.

Due conigli di razza...

Don Pio Wagner, residente a Gemona, possedeva due magnifici esemplari di conigli: uno di razza «Angora» e l'altro di razza «Gigante». L'altra mattina il sacerdote provava l'amara sorpresa di trovare la conigliera vuota: i gnoti durante la notte, scavalcato il muro di cinta del cortile, glieli hanno rubati.

Concorso per 400 posti di allievi militi forestali

E' aperto un concorso per l'ammissione alla Scuola di 400 allievi militi forestali. Gli aspiranti allievi militi forestali, entro il 30 giugno p. v. debbono far pervenire domanda su carta da bollo da lire 6 (anche in caso di povertà dell'aspirante) al Comando della Milizia Nazionale Forestale, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le domande devono contenere cognome, nome, paternità del concorrente ed essere corredate dai prescritti documenti redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati.

Nella domanda — scritta di proprio pugno dall'aspirante — dovrà essere indicato in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (Comune, Provincia, via e numero dell'abitazione). Il concorrente che cambi eventualmente domicilio dopo l'inoltro della domanda deve d'urgenza notificare l'avvenuta variazione al Comando della Milizia Nazionale Forestale in Roma.

Per ulteriori notizie od eventuali chiarimenti rivolgersi al Comando della Milizia Forestale od al Gabinetto di questa Prefettura.

Un utile volume per i macellai

I macellai della provincia di Udine che intendessero far acquisto del volume «Il macellaio moderno» ritenuto molto utile, istruttivo e d'attualità perchè tratta l'arte, l'industria ed il commercio con numerose figure, possono rivolgersi alla direzione del CO. PRO. MA. per averne un esemplare che costa L. 26.

Cronaca mesta

Funebri Marianna Fusari

All'età di settanta anni, dopo lunghe e penose sofferenze, si spegneva la buona signora Marianna Damiani consorte amatissima del sig. Francesco Fusari, Donna di elevati sentimenti, tutta dedita con amore ed intelletto alle cure ed agli affetti familiari, lascia di sè vivo e profondo cordoglio nella larga cerchia degli amici di famiglia.

Ieri alle ore 16, partendo dalla abitazione di viale Principe Umberto, sono state rese alla salma le estreme onoranze con imponente partecipazione di signore e particolarmente di amici ed estimatori di famiglia, nonchè dell'addolorato consorte.

Oltre alla corona del marito e dei figli, c'erano quelle inviate dai nipoti, dagli ufficiali di Amministrazione del Presidio Militare di Udine e dall'avv. Eugenio Linussa. Reggevano i cordoni le signore Corà Codutti, Atala Mascarin, Bice Labriola e Paola Lestarin. Seguivano il feretro i familiari e largo stuolo di parenti. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Marco in Chiavris, la salma è stata accompagnata al Cimitero di Paderno.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al marito, le nostre sentite condoglianze.

Funebri suor Maria Luigia Tamburlini

Ieri, alle ore 16, si sono svolti i funerali di suor Maria Luigia Tamburlini, spentasi a 63 anni dopo una vita dedicata con fede esemplare, con cuore ed animo sensibilissimi alle umane vicende, ad un apostolato di bontà e di educazione. Ella era stata infatti per molti anni insegnante apprezzatissima ed amatissima nell'Istituto Renati, reparto femminile, profondendo tesori della sua mente elevata e del suo nobile cuore. Dopo le esequie, celebrate nella cappella dell'Istituto, con accompagnamento di musica d'organo e canto, si formava il corteo, preceduto da numerose rappresentanze dell'Istituto Renati e di tutti gli altri istituti e collegi cittadini. Portate dalle educande dell'Istituto, seguivano le corone inviate dai nipoti Tamburlini e Trombetti, dai nipoti Sergio, Manlio e Mariucci, da Luciana, Paola e Laura, dalle educande interne ed esterne del Collegio Renati, da Graziella Caracci, dalle sorelle Toniutti, da Sante Nobili, da Letizia, da Aurelia e Clara. Sulla bara posava un fascio di fiori. Reggevano i cordoni quattro educande dell'Istituti. Seguivano la salma i nipoti e largo stuolo di parenti, la superiora generale con le suore Rosarie, dirigenti dei varii Istituti e Collegi cittadini, molti insegnanti.

Al Camposanto la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Ai parenti tutti dell'estinta, la espressione del nostro vivo cordoglio.

La morte di un bambino stritolato da un carro

L'altra sera il bambino Dino Di Ber, di Ernesto, di 10 anni, dimorante in via Emilia, veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile per gravi lesioni al torace, per la frattura del femore sinistro ed altre contusioni, riportate sotto un carro dal quale è stato travolto accidentalmente e stritolato sotto le pesanti ruote. Purtroppo ogni intervento medico riusciva vano perchè, appena entrato in astanteria, il bambino cessava di vivere.

Precipita dal fienile e si frattura la colonna vertebrale

Rosa Del Fabbro in Cussigh, di 18 anni, di Qualso di Reana, era salita sul fienile per rimestare il foraggio. Terminato il lavoro, mentre si accingeva a scendere, scivolava sul cumulo di fieno e precipitava nel sottostante cortile. Raccolta subito dai familiari e sottoposta a premurose cure, poco dopo per consiglio del medico veniva trasportata all'Ospedale Civile ed ivi accolta avendole il medico riscontrato una forte contusione con frattura alla colonna vertebrale. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Un colpo di forbici ad una coscia

Il quattordicenne Pietro Cappellaro di Ernesto, dimorante in via Capodistria 19, è stato ieri medicato all'Ospedale Civile per una ferita alla coscia destra, prodotta con un colpo di forbice datogli accidentalmente da un vicino di casa. La lesione è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

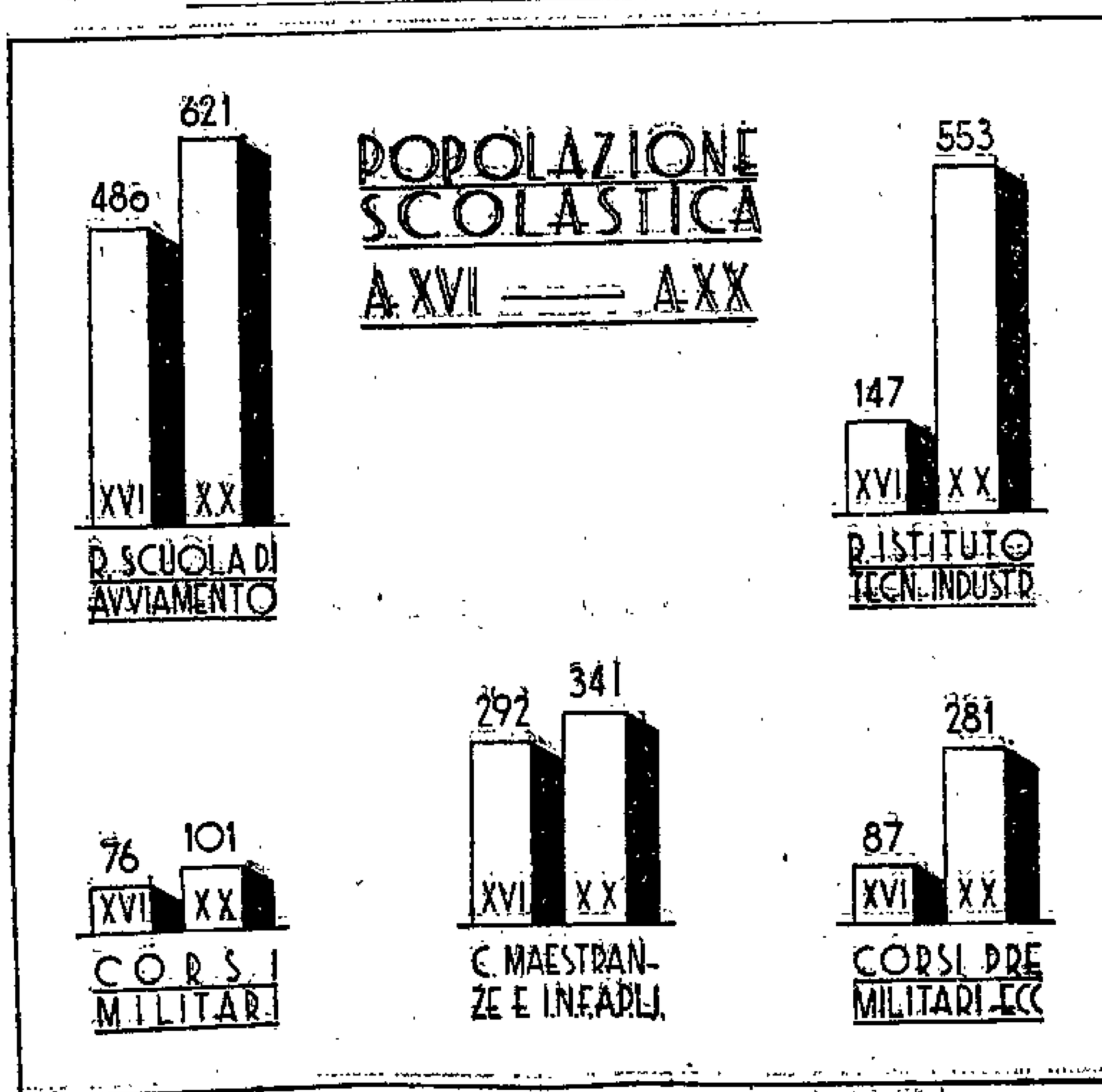
Si ferisce con un tridente

Ines Romanel fu Pietro, di 36 anni, da Pasian di Prato, si feriva accidentalmente con un tridente maneggiato da un familiare per ragioni di lavoro, al gomito destro. E' stata medicata all'Ospedale Civile ed ivi giudicata guaribile in una ventina di giorni.

L'infortunio d'un meccanico

Gio Batta Lodolo, di 39 anni, meccanico, da Zugliano, causa la rottura d'un paranco col quale stava sollevando un pezzo di motore, riportava delle ferite lacero-strappate alla mano sinistra. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso e giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Cenni storici sul R. Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici "Antonio Locatelli,,



Popolazione scolastica A. XVI - A. XX dell'Istituto «A. Locatelli»

Il R. Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici «A. Locatelli», che in occasione della III Giornata della Tecnica, è stato visitato da migliaia di persone le quali hanno avuto modo di ammirare la sua notevole attrezzatura, è indubbiamente una delle scuole più importanti della provincia, nel quadro della specializzazione.

Il suo particolare indirizzo ne ha favorito l'importanza e il rapido sviluppo, che si è accelerato specialmente in questi ultimi anni come risulta dai seguenti dati statistici riferentisi al periodo di tempo fra l'anno XIII e XX:

Popolazione scolastica - Sviluppo complessivo dall'A. XIII all'A. XX: *Anno XIII: 579; Anno XIV: 602; Anno XV: 1070; Anno XVI: 1352; Anno XVII: 1661; Anno XVIII: 1666; Anno XIX: 1794; Anno XX: 1897.*

Popolazione scolastica per i vari corsi: *R. Istituto Tecnico Industriale: A. XVI: 147; A. XX: 553. R. Scuola Avviamento professionale: A. XVI: 480; A. XX: 621.*

Corsi premilitari: A. XVI: 87; A. XX: 281.

Corsi militari: A. XVI: 76; A. XX: 101.

Corsi maestranze, poi passati ai Corsi I.N.F.A.P.L.I.: A. XVI: 292; A. XX: 341

Periti industriali capotecnici costruttori Aeronautici diplomati e prevedibili diplomati nel settennio XVIII-XXIII: *Anno XVIII: 15; Anno XIX: 28; Anno XX: 52; Anno XXI: 67; Anno XXII: 105; Anno XXIII: 135; Anno XXIV: 94.*

Variazione personale del R. Istituto e Corsi annessi nel sessennio XIV-XX: *Personale insegnante e direttivo: Anno XIV 37; Anno XX: 55; Personale Tecnico: Anno XIV: 17; Anno XX: 25; Personale amministrativo: Anno XIV: 4; Anno XX: 9; Personale di servizio: Anno XIV: 4; Anno XX: 11.*

Diamo ora anche alcuni cenni storici.

All'Istituto Tecnico Industriale «Antonio Locatelli» preesisteva la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», le cui origini risalgono al 1866, quando, auspice Quintino Sella Commissario del Re in Udine, appena definitivamente congiunta alla Patria, veniva fondata una Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

E questa procedeva all'apertura di una Scuola di disegno per artieri, che, nel 1879, per iniziativa del senatore Gabriele Luigi Pecile, sindaco di Udine, veniva trasformata in Scuola d'Arti e Mestieri: questo organismo, utilissimo alle maestranze cittadine, nel 1887 ebbe riconoscimento e titolo di Regia Scuola sotto la tutela del Superiore Ministero che ne approvò statuto, programmi e regolamento.

Con tale ordinamento la Scuola funzionò, sino all'anno scolastico 1916-17, raggiungendo una buona popolazione scolastica e con bilancio assai modesto, di poco più di L. 25.000 annue; per mezzo secolo essa diffuse tra migliaia di operai una efficace cultura tecnico - professionale, post-elementare, contribuendo potentemente all'incremento di quella fama di intelligente operosità che è vanto delle classi operaie udinesi; ai limitati mezzi a disposizione suppli lo spirito di sacrificio e di amore allo studio degli allievi operai, e all'abnegazione, ed al senso di missione del personale dirigente ed insegnante.

Per merito di Enti locali e del R. Governo, nel dopo guerra essa conquistava un posto notevole tra le più floride ed attrezzate Scuole d'Italia.

Il 1. settembre 1918 — perdurando l'ira nemica — con l'appoggio del Ministero per l'Industria e commercio, la Scuola veniva elevata a R. Scuola Professionale sotto il diretto controllo dello Stato: tutta una serie di provvedimenti e decreti seguirono la Scuola nella sua rapida ascesa: nuove sezioni si aggiunsero — finanziate con somme notevoli e allogate in una ricca serie di edifici — eretti dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Il 6 ottobre 1924 la Maestà del Re Vittorio Emanuele III pose la prima pietra. Presente l'A. R. Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, il 5 giugno 1927-V gli edifici furono inaugurati solennemente. Ad essi, nel 1929, si aggiunsero i laboratori e le officine che, nell'aprile dello stesso anno ebbero l'onore della visita inaugurale dell'augusto Principe Ereditario.

Nell'atrio dell'Istituto una lapide ricorda i ventisette Caduti della R. Scuola professionale «Giovanni da Udine».

Anche ora l'Istituto dà un tributo di cuori e di cervelli alla grande battaglia ingaggiata dai popoli del sangue contro i popoli dell'oro: nei cieli della Tripolitania, della Grecia, della Russia, gli Avieri Specialisti Motoristi, usciti dalle aule del R.I.T.I., svolgono la loro preziosa attività e numerosi sono caduti nell'adempimento del loro sacro dovere.

Un vecchio amico del Friuli

Abbiamo ricevuto un gradito saluto dal N. H. colonnello comm. Girolamo Cappello, che risiedette per parecchi anni nella nostra città per ragioni militari e che ora si è stabilito a Casella Scrivia in provincia di Genova. «Non trascuro i vecchi diletti studi storici — ci scrive, — ma da qualche tempo non pubblico più. Mi dedico allo studio solo per lo studio...».

Confidiamo, nondimeno, che vorrà favorirci ancora, come in passato, qualche apprezzato scritto di carattere storico che si riferisca al Friuli.

Tra le pubblicazioni del colonnello Cappello, crediamo di rammentare qui la monografia stampata a S. Daniele del Friuli nel 1927 dal titolo «Patriotti friulani del Risorgimento Nazionale», nella quale, tra le altre si ricorda la bella figura di Pacifico Valussi, che fu il fondatore del nostro giornale. La monografia del Cappello è stata dedicata ai suoi figli «*perchè da questi nobili esempi di patriottismo friulano apprendano, con quale inflessibile fede, si debba amare, servire ed onorare l'Italia*».

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il comando gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica: la decima riunione addestrativa sarà tenuta sabato 16 corr. alle ore 16 precise nelle seguenti località:

Fanteria: Al campo sportivo della Caserma 23. Artiglieria;

Artiglieria: Nei pressi della Caserma 23. Artiglieria.

Genio: Alla Caserma 11. Genio.

Per onorare la memoria di Irene Vendrame

Per onorare la memoria della compianta signora Irene Vendrame, madre del maresciallo Mario Vendrame, a mezzo de cap. dott. Girolamo Albini, sono state raccolte le seguenti offerte: ten. col. cav. Francesco Zanini già comandante del 29° Gruppo Lavoratori attualmente al Distretto di Udine, L. 50; ufficiali, sottufficiali e soldati del Distaccamento Baracche Tappa 103, L. 110; militari del C.S.I.R. in transito al Comando Tappa 106 Distaccamento Baracche, L. 390. Totale L. 550.

Tale somma è stata devoluta a mezzo del nostro giornale, come segue:

Alla Colonia «Principi di Piemonte» per intestare un lettino al nome della scomparsa Irene Vendrame, L. 250; *all'Ente Comunale di Assistenza*, L. 100; *alla Casa Okoham*, L. 100; *all'Opera S. Vincenzo de' Paoli* (Parrocchia del Carmine), L. 100.

Nella Pia Opera delle Chiese Povere

Domani venerdì, terzo di mese nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, si svolgerà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere.

Al mattino alle 10.15 sarà celebrata la S. Messa secondo l'intenzione degli associati; alle ore 17.30 seguirà l'Ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

Sabato 15 corrente, alle ore 10.15 nella stessa chiesa delle Zitelle, sarà celebrata una S. Messa in suffragio della compianta presidente della Pia Opera Chiese Povere marchesa Costanza di Colloredo Mels, con breve commemorazione.

CRONACHE SPORTIVE

LA RONDA

A chi la colpa?

(Pilpa). Per le partite in trasferta quest'anno — all'infuori dei tre 0-0 di Reggio, Vicenza e Busto, non c'è stato verso che l'Udinese ne azzeccasse una. Anche domenica scorsa a Savona, contro quella squadra che è molto giù di corda, i bianco-neri non sono stati capaci, nonostante un buona superiorità, nè di segnare nè di non farsi segnare. Così nel mentre non hanno saputo trarre profitto dalle numerose situazioni favorevoli loro presentatesi nel corso della facile contesa, hanno dovuto cedere proprio allo scadere del tempo. A chi la colpa? Alla difesa che non regge od alla prima linea che non segna? Un po' a tutti e due i reparti, ma maggiormente all'attacco.

Per la difesa subire un solo gol rientra nella normalità; per la prima linea non segnarne alcuno è senz'altro fattore negativo.

Anche i risultati delle ultime partite depongono favorevolmente per i reparti arretrati; in quattro partite: Bari, Busto, Alessandria e Savona, non sono stati subiti che due gol. Molto bene! Nelle stesse quattro partite la prima linea ha segnato solo due gol. Molto male!

Ed è presto spiegato perchè si perdono tante partite: il nostro attacco non ha forza di penetrazione. O qualche uomo è stanco, o è un vizio organico. S'impone perciò qualche revisione ed è già da parecchio tempo che noi mettiamo i tecnici bianco-neri sull'avviso.

Nulla da perdere

Oggi la nostra squadra non ha nulla da perdere a tentare qualche innovazione. Il suo posto in classifica è sicuro perchè dietro all'Udinese ci sono molte compagini che ci sembrano già rassegnate alla loro sorte come Prato e Reggiana e altre con qualche tenue speranza come Fiumana e Pro Patria. Non c'è nulla di allarmante dunque e tanto varrebbe allora tentare il lancio di qualche giovane che scalpita in quelle riserve che domenica scorsa si sono bellamente affermate a Trieste. Noi sappiamo che ci sono molti giocatori bianco-neri provvisori, vale a dire che, essendo a prestito se n'andranno a fine campionato. Su questi elementi è inutile ormai insistere dato che non si è insistito nemmeno prima d'ora. Bisogna pensare già a gettare le basi per la formazione dell'anno futuro e sarebbe perciò molto opportuno sgrezzare qualche elemento di rincalzo. Noi crediamo che questa nostra opinione trovi il consenso degli sportivi e quello dei dirigenti bianco-neri. All'opera dunque e si proceda per gradi.

Il trotto guadagna terreno

Non credevamo davvero che alla prima giornata delle corse al trotto arridesse si notevole successo di folla. Migliaia di persone si sono sistemate in campo ed in tribuna vivendo appassionatamente le interessanti fasi delle sei corse in programma.

Il campionato dilettanti è andato a Zanini di Udine che ha dato così una bella vittoria al Friuli e che ha dimostrato come il nostro vivaio sia florido di promesse.

La passione per il trotto si è manifestata dunque in pieno fra la nostra massa sportiva e questa passione bisognerà che sia d'ora innanzi curata dagli attivi dirigenti la Società Friulana, per guadagnare sempre più terreno e per cogliere sempre maggiori affermazioni.

Oggi avremo la seconda giornata di corse e l'attesa è vivissima nei nostri ambienti sportivi. Vedrete che sarà un altro bel successo.

TENNIS

Coppa Croce

De Braida contro Dop. Falk

Come già annunciato nella mattinata di quest'oggi avrà inizio sui campi di via Podgora l'atteso incontro di seconda categoria fra la squadra friulana e quella del Dop. Falk di Milano. La squadra udinese si vede, però, all'ultimo momento privata del giocatore Frisacco ed accanto alla seconda categoria Esente metterà in campo due ottime terze categorie, Pelizzo per le due prove di singolare e Pozzi che farà il doppio maschile assieme ad Esente. Formazione forzatamente di ripiego ma che tuttavia darà luogo ad incontri combattuti. Nella mattinata si svolgeranno almeno due incontri di singolare, mentre nel pomeriggio continueranno gli altri due singolari ed il doppio. Si suppone che la squadra ospite scenda in campo con due giovanissimi, Parri e Zamporri quest'ultimo già campione italiano di terza categoria dello scorso anno.

Si ricorda che tutti gli appassionati, anche se non soci, potranno assistere all'incontro. L'ingresso ai campi è gratuito.

La seconda del trotto al "Moretti,,

La Coppa Damiani ed il Campionato Veterani

(Ore 15)

Oggi avremo al «Moretti» la seconda riunione della stagione trottistica, iniziatasi così felicemente domenica scorsa. E' stato un successo senza precedenti e vogliamo sperare che anche oggi si avrà un esito felicissimo e che le varie corse del programma attireranno l'attenzione dei molti appassionati dando un intenso movimento al gioco delle scommesse.

Ci piace intanto rilevare che la Società Friulana corse al trotto ha istituita una Coppa Damiani, intesa ad onorare la memoria di quella bella figura di sportivo che è stato il scomparso, da assegnarsi al dilettante socio della S.F.C.T. che per due volte, anche non consecutive, otterrà il miglior punteggio in gare indette dalla Società.

La Società Friulana corse al trotto darà vita anche domenica prossima al Campionato Veterani al quale prenderanno parte Emilio Broili, vecchio appassionato, fondatore dell'Unione nazionale dilettanti, concorrente e militante per molti lustri alle varie corse nazionali e già campione nazionale dilettanti; Cabrusà, De Mattia, Centanin, Chiozza, Storti ed altri.

Oggi avremo anche una corsa aggiunta ad oggetti per dare al programma un maggior interesse.

Ecco pertanto il programma della giornata:

Premio Provincia di Udine, lire 4000, prova unica.

Premio A.N.A.C.T., lire 6000, in due prove.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste, lire 5000, prova unica.

Premio dott. Damiani (Sociale), lire 2500, prova unica.

Prova aggiunta che verrà comunicata agli spettatori prima dell'inizio della riunione.

I nostri pronostici

PREMIO PROVINCIA DI UDINE — Partecipano: Breverina, Mughetto, Ercolina, Impero Romano, Bilbao, Vittorioso, Maruzza, Flaminio Quinzio, Branca, Piave, Adagio Biagio.

Troviamo 16 iscritti ma prevediamo che solamente i sopracitati cavalli prenderanno il via e tenuto conto delle velocità conseguite domenica, a nostro avviso, vediamo ai posti d'onore la terna: Bilbao, Impero Romano e Maruzza. I maggiori favori per Bilbao.

PREMIO A.N.A.C.T. — Partecipano: Caruso, Parisina, Diavolotto, Scirè, Aur, Contento, Baruffa, Lauro, Modello, Vittorioso, Vimercate, Rustica, Xante, Teverino, Breus, Mondiale, Parsifal, Artemio, Immerù.

Anche in questa corsa il numero dei cavalli partenti sarà ridotto a 10-12 perchè non riteniamo che Artemio ed Immerù possano partire essendo molto sacrificati per le somme vinte nel Campionato dilettanti. Non nascondiamo che ci riesce assai difficile fare un pronostico; tuttavia riteniamo che i cavalli partenti al primo nastro possano essere i favoriti, tanto più che quelli distanziati saranno costretti a molti passaggi con uno sforzo prematuro. Certo si è che Parsifal, cavallo di grande spunto, può determinare una sorpresa e piazzarsi ai posti d'onore; tuttavia fra i piazzati noi vediamo Rustica, Teverino, Mondiale con una leggera preferenza per il simpatico baio del cav. Storti se saprà trovare una favorevole partenza.

PREMIO MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE — Partecipano: Piave, Parisina, Gazzella, Scirè, Corcontento, Vittorioso, Vimercate, Carroccio, Mirù, Ubaldo, Impero Romano, Xante, Branca, Parsifal.

In questa corsa vediamo simpaticamente Ubaldo, Carroccio e Vimercate che partono al 1° nastro, ritenendo difficile il compito per i cavalli che sono penalizzati. Ad ogni modo teniamo presente che trattasi di una corsa sui 2400 metri (3 giri) e che pertanto l'esito può essere invertito a seconda della tattica che useranno i diversi guidatori. Appunto perciò viene richiesto ai guidatori stessi di saper dosare le forze del proprio cavallo e di saper dare l'attacco al momento opportuno.

PREMIO Dott. DAMIANI — Partecipano: Mughetto, Reventino, Modello, Adagio Biagio, Diavolotto, Lauro, Mondiale, Galeno, Breus.

L'esordiente Mughetto, che parte al primo nastro, pur non avendo velleità di vittoria, potrà conseguire un buon piazzamento, mentre, data la brevità della corsa (m. 1600 — due giri) le nostre preferenze vanno a Modello e Diavolotto.

LA VENDITA DEI BIGLIETTI

Informiamo che per comodità del pubblico i biglietti d'accesso all'ippodromo «Moretti» saranno stamane venduti anche in un apposito chiosco sito in piazza Vittorio Emanuele.

CALCIO

Manzano - Genio marconisti 6-1

Mancante dei titolari Zucco e Bertoldi, ai quali faceva riscontro l'inclusione di alcuni elementi di Buttrio, la squadra calcistica di Manzano indossante la maglia rosso-nera, ha colto sul proprio campo una netta vittoria sull'8° Genio marconisti.

Formazione della squadra vincente: Pallavicini; Nonini e Castenetto; Castellani, Demetri e Colombo; Saccani, Tomasi, Perisinotto, Braccale e Piva.

Non sono trascorsi che sei minuti dall'inizio, quando i rosso-neri vanno in vantaggio. E' Piva che sfugge a due avversari e manda al centro, ove Perisinotto appostato non ha difficoltà a segnare.

Al 28' Braccale raccolto un corto rinvio di un terzino avversario calcia in rete imparabilmente.

Al 35' è ancora Braccale che segna su passaggio dell'ala sinistra.

Negli ultimi minuti i genieri cercano attaccare, su tiro teso del centro mediano il portiere del Manzano lascia sfuggire la sfera che viene mandata in rete da un avversario.

All'ultimo minuto Saccani porta a quattro le reti concludendo una azione di linea.

Nei primi minuti della ripresa la superiorità rosso-nera si accentua, si hanno di conseguenza altre due reti per merito di Castenetto e Tomasi, rispettivamente al 10' e al 14'.

Verso la fine i genieri usufruiscono di un rigore, ma il tiro è deviato.

Improvvisamente mancava oggi all'affetto dei suoi cari

Gilda Stievano Boggian

Ne danno il doloroso annuncio il marito **UMBERTO STIEVANO**, i figli: **CARLO, ANTONIO** — prigioniero in A. O. —, **GIULIA, MARIA e ADA**; il genero **DINO CHIARADIA**, la nuora **LUISA BORTOLOTTO** ed i **PARENTI** tutti.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

I funerali seguiranno venerdì 15 corr. alle ore 17.

Non fiori ma opere di bene.

Vistorta di Sacile, 13 maggio 1942 - XX

ANNIVERSARIO

Sabato 16 maggio, nono anniversario della morte del

Dott. Ing. Gaetano Pigozzi

verranno celebrate Messe in suffragio alle ore: 6, 7, 8, 9, 10, 11 nella Parrocchia di S. Nicolò (Tempio ai Caduti).

La vedova ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Udine, 14 maggio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

Il bilancio delle Comunicazioni davanti alle Commissioni della Camera

Il presidente saluta gli eroici equipaggi della Marina mercantile italiana

Dichiarazioni del ministro Host Venturi

ROMA, 13.

Le Commissioni riunite del bilancio e dei Lavori Pubblici e Comunicazioni hanno approvato stamane, sotto la presidenza del presidente della Camera Grandi, il bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

Prima di aprire la discussione il presidente Grandi ha invitato le Commissioni legislative riunite a rivolgere il proprio pensiero grato e reverente ai marittimi caduti durante questi due anni di guerra nel compimento del loro dovere, dovere non meno arduo di quello compiuto sui campi di battaglia da tutti i soldati d'Italia. Moltissimi sono caduti per cause di guerra tra i marinai della nostra marina mercantile. Più di 1500 sono decorati al V. M., decine di migliaia, sparsi su tutti i mari, a bordo delle loro navi continuano a sfidare il pericolo, l'insidia, la morte, specchio ed esempio fedele delle virtù della nostra gente marinara. Ad essi va la gratitudine della Nazione che vede nel loro lavoro silenzioso e nel loro sacrificio l'eroismo e il sacrificio di pionieri e di artefici della vittoria. (Vivissime generali prolungate acclamazioni).

E' necessario viaggiare meno

Aperta la discussione sul bilancio, il ministro Host Venturi ha illustrato l'attività svolta dai quattro settori delle Comunicazioni, che hanno mobilitato i propri mezzi per fronteggiare le esigenze eccezionali del momento, tutto subordinando al conseguimento della vittoria.

Per questa suprema necessità è stato necessario in ogni settore adottare provvedimenti restrittivi, che, pur contenuti nella minima misura possibile, hanno fatto sentire al pubblico che il conflitto armato impone anche piccoli sacrifici e rinunzie. A differenza di quanto avvenne nell'altra guerra, in questa le ferrovie dello Stato hanno dovuto registrare enormi aumenti nel traffico, che ha raggiunto valori mai toccati nel passato.

Malgrado l'enorme traffico e le difficoltà create dall'oscuramento degli impianti, il servizio si è svolto con soddisfacente regolarità, se si eccettua qualche periodo in cui le supreme esigenze di eccezionali trasporti militari hanno causato perturbazioni inevitabili.

E' opportuno però che gli italiani si convincono che è necessario viaggiare meno, molto meno di quando finora abbiano viaggiato. Altrimenti nuove disposizioni restrittive si imporranno e ciò si ripercuoterà su coloro che di viaggiare hanno bisogno per necessità di lavoro connesse alla resistenza del Paese ed alle esigenze della guerra. I trasporti militari e quelli interessanti le industrie belliche hanno la precedenza assoluta, ma subito dopo si provvede ad assicurare i trasporti che interessano l'alimentazione del Paese secondo programmi concordati con gli organi competenti.

Preziosi servizi resi dalle ferrovie

Tutto il personale ha intensificato le proprie prestazioni con speciali turni di servizio e prolungato gli orari giornalieri di lavoro. Si è mirato non solo a superare le difficoltà eccezionali di esercizio create dalla guerra ma anche a portare a termine i lavori indispensabili per la autarchia e per il potenziamento della rete predisponendo pure i miglioramenti e gli ampliamenti e le nuove dotazioni di materiale rotabile indispensabile dopo la vittoria.

Nonostante le maggiori spese e i minori introiti dovuti a riduzioni tariffarie e ai provvedimenti restrittivi adottati nei riguardi del pubblico viaggiante, i risultati del bilancio sono soddisfacenti. Le ferrovie concesse hanno reso servizi preziosissimi e si sono dimostrate di grande utilità in questi due anni di guerra tant'è che parecchie di quelle linee che erano state disarmate o il cui esercizio era stato sospeso, per far posto agli autotrasporti, sono state riattivate.

Il ministro accenna a tutta l'opera svolta per diffondere l'impiego razionale del metano, per incoraggiare le ricerche del prezioso carburante e per consentire con tutta la necessaria sicurezza l'uso di bombole leggere. Si è disposto la trasformazione ad accumulatori degli autocarri destinati a speciali servizi urbani mentre vengono intensificati gli studi per un più largo impiego dei cosidetti carburanti solidi per l'alimentazione dei gassogeni, trasformazioni che saranno riprese con ritmo accelerato non appena si avrà più larga disponibilità di alcuni materiali. Anche nei servizi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, si è verificato, durante la guerra, un'enorme aumento di traffico e ciò sia per le nuove esigenze delle autorità militari e civili sia, e soprattutto, per la corrispondenza che in gran copia si svolge fra i richiamati alle armi e le loro famiglie.

46 miliardi risparmiati sui libretti postali

Se alcuni servizi hanno subito limitazioni, altri, e soprattutto quelli a denaro, hanno avuto un notevole sviluppo. Il ministro segnala quello delle casse postali di risparmio, presso le quali la cifra dei depositi è in continua rilevante ascesa e il credito per depositi e buoni postali ha raggiunto la imponente cifra di 46 miliardi. Se si ha presente che questi servizi sono utilizzati in genere da piccoli risparmiatori, e soprattutto da contadini, operai, modesti impiegati, si vede come la cifra assuma il più alto significato morale in quanto si presenta come viva e tangibile manifestazione della fede incrollabile del popolo italiano nella saldezza della sua moneta, cioè nei destini della Patria in armi.

Il ministro passa quindi alla Marina mercantile che chiama la silenziosa protagonista di un magnifico poema di questa guerra. (Vivissimi applausi). Questo biennio di guerra da noi duramente combattuto contro la maggior parte della più grande marina del mondo e che sul mare ha trovato il suo campo di battaglia più insidioso, più eroico, più vitale ha messo in piena luce la grande importanza che ha la marina mercantile per il nostro Paese che dal mare deve ricevere i principali alimenti di vita e che nelle comunicazioni marittime ha le sue uniche vie di rifornimento per la quarta sponda. Da parte nostra sono stati adottati in tempo provvedimenti che ci permettono di durare su quel mare che diverrà la tomba dell'egemonia anglo-sassone. Per la necessaria costruzione il massimo sforzo dovrà essere fatto dai nostri cantieri.

La marina mercantile sarà adeguata alla funzione che la vittoria assegnerà all'Italia

Il ministro assicura che ci stiamo attrezzando e preparando per non fronteggiare le esigenze. La marina mercantile italiana dovrà essere adeguata alla funzione che la vittoria affiderà all'Italia nello spazio vitale che le è affidato ed in tutto il bacino mediterraneo. Solo col possesso di una grande marina noi potremo risolvere i problemi che si presenteranno a guerra finita e potremo avere la parte che ci spetta nei traffici marittimi. Innumerevoli sono state le prove di abnegazione e di attaccamento al dovere date dai nostri marinai senza stellette. Il largo olocausto di vite e l'alto numero di decorazioni al valore testimoniano il loro ardimento ed il loro eroismo. (Vivissimi applausi).

Conclude tributando un elogio ai lavoratori delle ferrovie, delle poste, della marina mercantile e dei servizi automobilistici e esprimendo il suo convincimento che per quanto difficili possano essere le ulteriori prove, lavoratori e militari in linea, con lo stesso cuore e con lo spirito indomabile dei nostri combattenti, fieri di lottare agli ordini del Duce per la completa redenzione dell'Europa, sapranno affrontarle con sereno coraggio e con la certezza della vittoria. (Civissimi applausi).

Provvedimenti in corso per assicurare la mano d'opera alla mietitura e trebbiatura

ROMA, 13.

In conformità delle direttive fissate dalle superiori gerarchie, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, sta svolgendo metodicamente il suo programma destinato ad assicurare alle aziende agricole in occasione dell'imminente campagna della mietitura e trebbiatura del grano, il pronto afflusso e la più equa distribuzione della mano d'opera occorrente. A tal fine la Confederazione ha invitato le dipendenti Unioni provinciali a seguire molto da vicino, in rapporto all'andamento stagionale, l'attività delle Commissioni a carattere provinciale, comunale e frazionale previste dal noto accordo interconfederale allo scopo di far sì che gli uffici di collocamento siano posti in grado di soddisfare, nel miglior modo e con la massima tempestività, le richieste di mano d'opera che loro perverranno.

Conformemente alle intese intervenute, si è stabilito che le commissioni stesse, allo scopo di facilitare ed incrementare la disponibilità di mano d'opera bracciantile da impiegarsi nei lavori agricoli, potranno in deroga delle condizioni contrattuali vigenti, sospendere la efficacia delle clausole che limitassero in tutto od in parte l'uso di macchine per i lavori di falciatura e di mietitura e lo scambio di mano d'opera tra le famiglie coloniche e dei coltivatori diretti.

Nel tempo stesso, ove particolari situazioni ne facessero rilevare la necessità, si potranno sospendere temporaneamente lavori non strettamente necessari o differibili prendendo tempestivi accordi con le autorità competenti.

Nel quadro della disciplina e della ripartizione della mano d'opera disponibile nella provincia, dovranno essere considerate e rispettate le consuetudinarie correnti migratorie (permanenti o temporanee), le quali dovranno essere mantenute il più possibile nei limiti normali onde non pregiudicare l'andamento dei lavori nelle zone di consueta immigrazione. E' da rilevare infine che, in attuazione delle decisioni prese dalla Corporazione dei cereali e dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, ai lavori di mietitura prenderanno parte i lavoratori agricoli attualmente alle armi che, nei limiti consentiti dalle esigenze militari, potranno essere inviati in temporanea licenza o che, in riferimento alle disposizioni già impartite dalle autorità competenti, non si mancherà di far ricorso all'impiego di mano d'opera militare. Il complesso di tali misure, tempestivamente predisposte, contribuirà certamente ad assicurare un celere ritmo alla imminente e più importante delle lavorazioni stagionali agricole della annata.

Per la prossima mietitura i prefetti potranno disporre la requisizione di macchine

ROMA, 13.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale si stabilisce che per i lavori di mietitura e di trebbiatura dei cereali dell'annata in corso possono essere requisite in uso, là dove se ne rilevi la necessità, le macchine mietitrici, legatrici, coppie trebbianti e mietitrebbie di privati, di enti, di società o di associazioni.

I prefetti del Regno emaneranno nei limiti della necessità i decreti di requisizione e ne osserveranno l'esecuzione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto ministeriale che disciplina le denunzie di materiale per ferrovie «Decauville» e per teleferiche.

Ferie e assegni familiari per i lavoratori

ROMA, 13.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, su analoga richiesta, ha chiarito che quando anche il diritto alle ferie non sia per intero maturato, in riferimento alle concessioni delle ferie anticipate in seguito alla limitazione di energia elettrica, i lavoratori hanno diritto agli assegni familiari per tutta la durata del periodo delle ferie stesse come è previsto dall'art. 8 del R.D.L. 13 giugno 1937.

Il giubileo del Pontefice

Un radio-messaggio di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 13.

Nel pomeriggio il Sommo Pontefice Pio XII, per la ricorrenza del suo giubileo episcopale, ha lanciato un radio-messaggio al mondo.

Il Papa ha parlato in italiano per 40 minuti, stando nel suo studio in collegamento con la stazione radio vaticana.

Il Pontefice ha innanzitutto espressa la sua riconoscenza a Dio dal quale ha implorato sulla cattolicità la benedizione celeste, dolente che la celebrazione del suo giubileo episcopale ricorra in un tempo di gravissime angustie e sofferenze, consolato però nel sapere che in tutto il mondo cattolico si prega per il bene della Chiesa.

Pio XII ha soggiunto di essere certo che il Signore non è mai vicino alla sua Chiesa quanto nelle ore più tempestose; e tale certezza è confortata dallo stesso Sepolcro di Pietro che fa ripensare alla Chiesa primitiva fiorita fra le procelle perchè il Cristianesimo è nato gigante. La giovinezza della Chiesa poggia nella incrollabile certezza della vittoria, nella serena prontezza al sa... nella aspirazione verso un'unità di spirito e gerarchi a sempre più compatta. Centro di tale unità è il Colle Vaticano.

A questo punto ricorda le importanti scoperte archeologiche nelle grotte della grande basilica che gettano nuova luce circa la esistenza dei resti del Principe degli Apostoli.

Venendo a parlare della missione divina della Chiesa che, sia prima dello scoppio della guerra come nel suo corso, ha lavorato sempre per la pace ed ora che i popoli vivono nell'ansia di attese nuove operazioni, eleva ancora la sua parola coscientemente come è di assoluta imparzialità verso tutti i belligeranti e verso tutti i popoli. Egli ha detto come nello stato delle cose di oggi, non avrebbe fondata probabilità di successo il formulare propositi per una pace giusta ed equa, anzi ogni qualvolta si pronuncia una parola di pace — ha detto il Papa — si rischia di offendere l'una o l'altra parte. Mentre gli uni fanno fondamento sui risultati ottenuti, gli altri ripongono la loro speranza sui futuri combattimenti.

Il Papa ha terminato dicendo di tenersi pronti a cooperare al formidabile ed immenso lavoro di riedificazione, e di risanamento di un mondo pacificato da un legame fraterno.

Da ultimo Pio XII ha pronunciato la formula per la solenne benedizione ed ha impartito la benedizione Urbe et Orbi.

Subito dopo il radio-messaggio è stato radio-diffuso nelle diverse lingue.

Bottai presiede l'adunanza del Consiglio dell'Educazione delle Scienze e delle Arti

ROMA, 13.

Sotto la presidenza del ministro dell'Educazione Nazionale si è riunita nei locali del Ministero, presente il sottosegretario di Stato, il Consiglio nazionale dell'Educazione, delle Scienze e delle Arti parzialmente rinnovato alla fine del suo primo triennio di vita.

Il ministro, iniziando i lavori del Consiglio nella sua nuova formazione, ha illustrato i compiti di consultazione e collaborazione che spettano a questo massimo organo tecnico sia nella sua composizione totale sia nelle singole sezioni che lo costituiscono. Quindi, lasciando la illustrazione dei temi relativi ai vari ordini di scuole alla competenza delle sezioni, ha toccato argomenti di carattere generale riguardanti tutto il settore scolastico. Ha particolarmente trattato dell'azione della scuola nell'ora presente, dell'insegnamento della cultura militare, dell'organizzazione scolastica nei territori annessi e nelle zone d'armistizio, dei rapporti tra scuola e Gil, dei centri didattici, dell'orientamento professionale, degli esperimenti di lavoro nelle scuole in rapporto ai turni di lavoro, dei centri di lavoro istituiti dalla Gil, delle scuole non Regie sottoposte alla vigilanza dell'E.N.I.M.S., della radiofonia e della cinematografia scolastica.

Il ministro ha concluso esprimendo la convinzione che il Consiglio continuerà a dare la sua collaborazione perchè siano realizzati in pieno tutti i postulati della mussoliniana Carta della Scuola.

(Radio Stefani)

I nuovi Codici Mussoliniani saranno tradotti in spagnolo

MADRID, 13.

L'Istituto per gli studi politici ha nominato un comitato di giuristi, presieduto da Alfonso Garcia Valdecasas e composto dei signori Carigues, Cuello Calon, Orbaneya e di padre Tavera incaricandogli della traduzione dei nuovi Codici mussoliniani.

La scomparsa del sen. prof. Mario Betti

BOLOGNA, 13.

Questa sera poco dopo le 20 si è spento nella nostra città, dopo breve malattia, il sen. prof. Mario Betti, titolare della cattedra di chimica generale dell'Ateneo bolognese. Egli è stato assistito negli ultimi istanti dai suoi allievi, fra i quali l'accademico d'Italia prof. Bonini.

Mario Betti nacque a Bagni di Luca il 21 marzo 1875. Laureatosi in chimica nel 1897 presso l'Università di Pisa, iniziò la sua carriera accademica quale aiuto alla cattedra di chimica generale dell'Università di Firenze dalla quale passò nel 1908 a quella di Cagliari come professore straordinario e successivamente a Siena, nel 1910, ordinario. Nel 1920 da Siena passò a Genova e nel 1923 a Bologna succedendo a Giacomo Ciamician.

Nell'Università di Bologna egli organizzò il nuovo grande istituto chimico su basi che ne fanno una delle migliori istituzioni del genere in Europa.

Mario Betti, scienziato di fama internazionale, ha pubblicato vari ed importanti libri.

Fra i notevoli studi che lascia, di recentissima larga eco è la sua scoperta sul vitalismo chimico.

Era membro di numerosi enti scientifici fra i quali la giunta esecutiva del comitato chimico, del Consiglio nazionale delle ricerche. Per 10 anni era stato fiduciario dell'esezione professori universitari dell'Associazione fascista della scuola fascista a cui impresse una notevole attività.

Era Sciarpa Littorio e il 21 ottobre 1939 era stato nominato senatore del Regno.

I PANTALONI DEL SIGNOR DELANO



— Signor Presidente, il tintore dice che queste macchie non se ne vanno più!

Agenti comunisti operano fra le file dell'Esercito canadese

LISBONA, 13

La Chicago Tribune *riferisce una informazione pervenuta dal Canadà che rivela l'esistenza di attività comunista nell'Esercito canadese.*

Il giornale pubblica pure un dispaccio da Montreal secondo il quale il partito comunista tenderebbe di introdurre quattro o cinque agitatori in ogni unità dell'Esercito. Molti agenti comunisti si sono recati oltremare insieme ai contingenti canadesi.

Una simile tattica potrebbe essere impiegata dai comunisti anche nell'esercito statunitense. Negli Stati Uniti i comunisti rappresentano oggi una minaccia più grave che in qualsiasi periodo precedente.

Ciò dipende dal fatto che essi possono attualmente spacciarsi per dei fervidi patrioti, devoti alla causa americana e a quelli della libertà. Oggi i rossi americani ed i loro simpatizzanti possono avvilupparsi nella bandiera americana e così travestiti può riuscire loro più facile compiere la loro opera.

I comunisti americani costituiscono attualmente un disonore per i cittadini la cui lealtà verso il paese è sempre stata costante.

Le notizie pervenute dal Canadà dovrebbero servire di monito per il popolo statunitense. I comunisti devono essere smascherati ed i loro propositi resi pubblici.

I comunisti americani vogliono distruggere l'America e la sua libertà e non si fanno scrupolo di spargere le loro parole di odio e di rivoluzione nei ranghi delle Forze Armate.

L'oscuramento lungo tutta la costa americana del Pacifico

BUENOS AIRES, 13.

Pel timore di incursioni giapponesi sulla costa del Pacifico, il Comando della difesa costiera degli Stati Uniti ha ordinato l'oscuramento di tutte le località della costa occidentale, dallo stato di Oregon a Santa Maria di California.

Il generale Alexander trasferito in India

TOKIO, 13

Secondo informazioni giunte da Canton, il generale Alexsander, comandante in capo delle forze britanniche in Birmania, è stato trasferito in India.

L'Inghilterra ha perduto la quasi totalità delle sue fonti di piombo

LISBONA, 13.

Si ha notizia da Londra che il *Financial News* pone in rilievo le presenti difficoltà della Gran Bretagna per il rifornimento del piombo.

L'Australia ne forniva fino 300 mila tonnellate annue e la Birmania circa 80 mila, corrispondenti complessivamente a quasi il 75 per cento del piombo fornito dall'Impero inglese. Venuti a mancare tali rifornimenti, all'Inghilterra non rimangono che quelli della Russia e dell'Africa centrale che sono per altro di difficile od impossibile importazione per evidenti ragioni.

Il giornale inglese non fa poi accenno alcuno agli impianti dell'estrazione del piombo della Cornovaglia e della contea di Derby Shire, abbandonati da molti anni nè attualmente riutilizzati senza impianti e mano d'opera speciale.

I giapponesi ricavano benzina e insetticidi dai sottoprodotti della gomma

TOKIO, 13.

Il *Nichi Nichi* in una corrispondenza dalla Malesia dice che gli esperti giapponesi stanno lavorando attivamente per rimettere in piena efficienza le piantagioni di gomma e nello stesso tempo stanno studiando la possibilità di usare i sottoprodotti della gomma per esportarli in Giappone.

Uno dei sottoprodotti che già ha dato buoni risultati, è una qualità di benzina che si è riusciti a ricavare dalla linfa che si cristalizza intorno ai tagli fatti sugli alberi della gomma. Gli stessi esperti hanno poi dichiarato che si può ottenere benzina per automobili raffinando il liquido che si ottiene liquefacendo pezzi inutilizzati di gomma. Tali pezzi di gomme vengono trattati, dopo essere stati sottoposti ad alte temperature, con una sostanza di cui non si rivela la natura. Si riesce in tale modo ad estrarre un gallone di ottima benzina da dodici libbre di residuati di gomma. Si è anche potuto estrarre dalla gomma di scarto un olio che, con un processo speciale, diviene un ottimo insetticida. Tale prodotto sarà molto utile nella lotta contro le zanzare che infestano la penisola e sono causa delle febbri malarie.

Esplosione di grisou in una miniera della Virginia

40 morti e 37 sepolti vivi

BUENOS AIRES, 13.

Si apprende che a Osage, nella Virginia occidentale, in seguito ad una violenta esplosione di grisou verificatasi in una miniera, quaranta minatori sono periti. Altri 37 sono ancora sotto le macerie e si teme per la loro vita.

Diecimila persone dormono normalmente nei rifugi antiaerei di Londra

STOCCOLMA, 13

Il corrispondente londinese dello «Swaska Vagdladet» informa che attualmente vi sono a Londra non meno di diecimila persone che dormono abitualmente nei rifugi antiaerei. Si tratta, per lo più, di famiglie rimaste senza casa a causa dei bombardamenti e alle quali le autorità britanniche non hanno saputo trovare altra forma di sistemazione.

I danni prodotti dall'Arma aerea tedesca, aggiunge il corrispondente, sono di tale entità che si è potuto provvedere soltanto alla ricostruzione e alla riparazione di una minima parte degli edifici danneggiati dalle bombe germaniche.

Un corpo d'armata femminile sarà costituito negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 13.

La polemica alla quale ha dato luogo su alcuni giornali nord-americani una proposta di chiamare alle armi, dopo i negri, anche le donne, ha avuto oggi la sua conclusione al Senato ove il disegno di legge per la costituzione di un corpo d'armata ausiliario femminile è stato approvato, dopo breve discussione, con 38 voti favorevoli e 27 contrari.

Alcuni senatori hanno sostenuto la proposta di limitare l'impiego delle donne ai soli servizi armati degli Stati Uniti, ma la maggioranza è stata di parere contrario, sicchè le appartenenti a questo corpo d'armata potranno essere destinate anche fuori del territorio nazionale.

Il disegno di legge, che è stato approvato anche alla Camera, verrà adesso inviato alla Casa Bianca.

Evidentemente, dopo i recenti successi nei settori asiatici della guerra, si spera molto in questi reparti femminili che si dice siano animati da spirito battagliero.

Il commercio zootecnico conserva intatte le attrezzature pronto per la ripresa

ROMA, 13.

Si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista commercianti prodotti zootecnici che ha ampiamente esaminata la situazione delle categorie rappresentate ed i vari problemi risolti ed in corso.

Il presidente federale ha particolarmente sottolineato l'azione per lo sviluppo delle attività delle aziende inquadrate esprimendo il fermo proposito del commercio zootecnico di continuare ad adoperare al servizio della Nazione in guerra conservando intatte le attrezzature e le posizioni all'interno ed all'estero che consentiranno la ripresa e l'espansione del nostro commercio nel dopoguerra vittorioso.

Il presidente confederale ha espresso il suo vivo elogio ed ha rilevato le vaste realizzazioni ottenute dalla categoria che ha contribuito alla soluzione dei problemi della distribuzione ed alla disciplina totalitaria dell'attività commerciale nel settore dei prodotti zootecnici.

Il cons. naz. Molfino ha infine posto in rilievo la collaborazione data dall'organizzazione agli organi dello Stato ed ha concluso esprimendo la fede della categoria commerciali nella vittoria della Patria nel nome del Duce.

Attenzione alle norme per l'invio della corrispondenza all'estero

ROMA, 13.

Come è noto, dal 30 marzo c. a. le corrispondenze dirette all'estero in partenza dal Regno, Libia ed isole italiane dell'Egeo, se imbucate direttamente nelle cassette non hanno corso poichè è stato prescritto che devono essere impostate agli sportelli degli uffici chiuse e non affrancate.

Numerose sono le corrispondenze dirette all'estero fermate dai competenti organi di censura perchè imbucate nelle cassette postali.

Si invita il pubblico a volere attenersi alle norme più volte portate a conoscenza e che qui si riassumono, norme che se non vengono osservate comportano inesorabilmente il mancato inoltro della corrispondenza.

Presentazione agli sportelli postali senza affrancatura delle cartoline postali e lettere (queste però devono essere chiuse); indicazione (sul retro della busta per lettere sulla metà sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline) delle generalità ed indirizzo del mittente e di chi presenta la corrispondenza; presentazione ai funzionari postali di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: passaporto, porto d'armi per difesa personale e caccia, patente guida autoveicoli; documento di riconoscimento con fotografia rilasciato da amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti, tessera del P.N.F., tessera dell'U.N.U.C.I., libretto di pensione dei funzionari dello Stato.

Analoga procedura s'intende estesa ai vaglia internazionali.

Tali norme non si applicano invece per la posta diretta: 1) in Albania, in località della ex Jugoslavia facenti parte delle provincie di Lubiana, Zara, Spalato, Cattaro, in Libia e nelle isole italiane dell'Egeo; 2) a militari con indirizzo di P. M.; 3) a prigionieri italiani internati in campi di concentramento nemici ed a quella spedita da prigionieri di guerra nemici internati in campo di concentramenti italiani e non si applicano alle stampe spedite direttamente a case editrici.

Si ricorda che per la durata della guerra è vietato per la corrispondenza diretta all'estero:

a) invio di cartoline illustrate; b) invio di biglietti postali; c) uso di buste quadrettate; d) uso di carta quadrettata; e) includere nelle lettere fotografie panoramiche e di interesse militare (quelle di persone non devono essere incollate su cartoncini), ritagli di giornali, sigarette, carte e buste da lettere in bianco, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta; f) uso di lingua diversa dalle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, finnica, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, rumena, russa, serba, croata, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, tailandese, turca, ucraina, ungherese.

L'uso della carta quadrettata è vietata anche per tutta la corrispondenza da una località all'altra del Regno, possedimenti e colonie.

L'Ente italiano per il teatro inizia la propria attività

ROMA, 13.

Con l'avvenuta pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del testo della legge 19 marzo 1942-XX, numero 365 che istituiva l'Ente italiano per la cultura popolare, si è iniziata l'attività di questo nuovo ente che ha, fra l'altro, il compito di assumere gradualmente in gestione in tutta Italia, comprese le nuove provincie, una rete di teatri prevalentemente di proprietà dei comuni, restaurandoli ed adattandoli, compatibilmente con le proprie disponibilità, alle perfezionate esigenze dell'arte drammatica.

Il Consiglio di amministrazione dell'ETI, cui partecipano il delegato del P.N.F. e i rappresentanti degli enti parastatali sottoscrittori del capitale dell'arte, ha tenuto ieri la sua prima riunione presso il Ministero della Cultura Popolare il quale ha dato precise direttive sull'azione che l'ETI è chiamato ad assolvere nell'immediato futuro. La presidenza dell'ETI è stata affidata dal ministro Pavolini al dott. Nicola De Pirro, direttore generale per il teatro e la musica al Ministero della Cultura Popolare.

Il Consiglio di amministrazione è formato dal cons. naz. Alberto Nucci, delegato del P.N.F., dal gr. uff. Gaetano Balducci, per l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, dal gr. uff. Cesare Enrico Sartori, per l'Infaulli, dal cav. di gr. cr. Ignazio Giordano per I.M.A., dal gr. uff. Alberto D'Agostini per la Banca nazionale del lavoro e dal cons. naz. dott. Liverani per l'Eist.

La prenotazione generi alimentari per il mese di giugno dovrà essere fatta dal 15 al 20 corr.

ROMA, 13

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

I consumatori dovranno effettuare dal giorno 15 al 20 corr. le prenotazioni necessarie per potere acquistare nel mese di giugno i generi alimentari razionati. La prenotazione del pane e della farina di granoturco o della farina di grano nei comuni ove, in base alle vigenti disposizioni, è autorizzata la panificazione casalinga, dovrà essere fatta usando la cedola di prenotazione valida per giugno della carta relativa da tali generi. Per i generi da minestra (paste e riso), per i grassi (olio, burro e grassi di maiali) e per lo zucchero la prenotazione sarà fatta con le rispettive cedole valevoli per giugno della carta per «generi da minestra, zucchero, grassi e sapone».

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Una Mostra a Milano d'arte di guerra

MILANO, 13.

Il 14 corrente sarà inaugurata a Milano, con l'intervento di tutte le autorità cittadine, nel grande salone «28 ottobre» del gruppo rionale fascista «Antonio Sciesa» una mostra di arte di guerra prevalentemente ispirata all'eroismo del legionario.

Vi figureranno quadri del noto pittore legionario Daniele Fontana e di altri artisti mutilati di guerra.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 23 corrente, sarà inaugurata dal cons. naz. Alessandro Gorini, mutilato di guerra.

(Radio Stefani).

4660 operai occupati dall'O.N. Combattenti

ROMA, 13.

Il numero degli operai occupati al 1. maggio corrente all'Opera nazionale per i combattenti era di 4.660 di cui 2.188 nei lavori di bonifica e 2.472 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi: Agro pontino (Littoria) 938; Alabarese (Grosseto) 209; Aurana (Zara) 226; Coltano Pisa 64; Montegrosso (Bari) 51; San Cataldo (Lecce) 138; San Casareo (Roma) 50; Tavoliere di Puglia (Foggia) 758; Volturno (Napoli) 1773. Altre aziende e bonifiche 453.

Sei anni di reclusione per aver sottratto cereali al normale consumo e averli venduti a prezzo maggiorale

TORINO, 13.

Il Tribunale di Torino ha condannato ad anni 6 di reclusione, mesi tre di arresto, lire 35 mila di multa, 3 mila di ammenda e al versamento della somma di lire 52 mila all'Erario per illecito lucro conseguito, Trinchero Giovanbattista per sottrazione al normale consumo di frumento e granoturco e vendita a prezzo maggiorato.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 12	del 13
Rendita 5%	95.15	95.075
Rendita 3.50%	80.80	80.85
Redim. 5% imm.	97.10	97.10
Redim. 3.50% 1934	77.12	77.95
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.80	98.80
» » 1944	98.42	98.325
» » 1943 II	98.30	98 30
» » 1950 I	97.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 12	del 13
Venezie 3.50%	95.70	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	501.—
I.R.I. Ferro 4.50%	536.50	539.—
I.R.I. 4,50%	482.50	482.50
E.L.F.E.R. 4,50%	492,—	492,—

AZIONI

	Quotazioni del 12	del 13
La Centrale	1280.—	1301.—
Mediterranea	560.—	575.—
Meridionali	1205.—	1245.—
Ass. Generali	1150.—	1150.—
Coton. Cantoni	4575.—	4660.—
Coton. Olcese	1468.—	1500.—
Tessuti stampati	1875.—	1880.—
Linif. Canap. Nab.	888.—	965.—
Manif. Rossari Varzi	1550.—	1550.—
Manif. Rotondi	720.—	775.—
Manif. Tosi	317.—	317.—
Manif. Cot. Merid.	394.50	395.—
Unione Manif.	790.—	750.—
Lanif. Gavardo	890.—	890.—
Lanif. Rossi	2745.—	2770.—
Lanif. Targetti	210.—	214.—
Cascami seta	540.—	545.—
Fibre Tess. (Chatill.)	188.50	189.—
Snia Viscosa	767.—	750.50
Finsider	475.50	480.50
Ilva	199.—	200.50
Metallurgica Italiana	500.—	504.—
Monte Amiata	500.—	500.—
Montecatini	239.—	243.—
Dalmine	192.—	198.—
Miniere del Siele	496.—	505.—
Ansaldo	68.—	66.—
Breda	484.50	491.—
Bianchi	142.—	146.—
Isotta Fraschini	115.—	114.75
Fiat	790.—	800.—
O.M.I. già Reggiane	115.—	114.—
Adriatica di Elettr.	251.—	248.—
C.I.E.L.I.	442.—	444.—
Dinamo	450.—	458.—
Edison	512.—	530.—
Elettrica Bresciana	460.—	461.—
Selt Valdarno	1015.—	1080.—
Emiliana	823.—	830.—
Cisalpina	244.—	246.—
Seso	110.50	113.50
Sip	97.50	100.25
Tirso	198.—	210.—
Vizzola	741.—	755.—
Merid. Elettr.	407.—	410.—
Orobia	199.—	198.50
Ovesticino	260.—	258.—
Romana Elettricità	680.—	680.—
Terni	255.50	257.50
Unes	190.—	182.—
Marelli	125.—	124.50
Tecnomasio It. B.B.	165.—	158.—
Volta	222.—	229.50
Distillerie Italiane	226.50	229.50
Eridania	851.—	898.—
Raffin. Lig. Lomb.	1015.—	1015.—
A.N.I.C.	101.—	100.75
Italgas	26.50	26.50
Fondi Rustici	—.—	253.—
Beni stabili Roma	366.—	349.—
Cartiere Burgo	440.—	448.—
Ciga	73.50	76.—
Italcementi	380.—	400.—
Pirelli Italiana	1635.—	1665.—
Pirelli e C.	875.—	880.—

CAMBI

	Quotazioni del 12	del 13
Svizzera	441.—	441.—

La Regina Imperatrice fra i feriti di un ospedale romano

ROMA, 13.

La Maestà della Regina Imperatrice ha trascorso la mattinata presso i feriti di guerra ricoverati nell'ospedale della Croce Rossa intitolato al suo augusto nome alla Pineta Sacchetti.

La regale visita, che ha suscitato la commossa riconoscenza dei valorosi degenti, si è conclusa tra le vibranti acclamazioni del personale sanitario e assistente.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»